



Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane
Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale

viale Italia, 409 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
sito web: www.erasmosesto.edu.it

telefono: 022428129 – email: mipm070008@istruzione.it – email certificata: mipm070008@pec.istruzione.it
codice meccanografico: MIPM070008 – codice fiscale: 94511030150

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2022/23-2024/25**

INDICE

1. Premessa	Pag. 3
2. La scuola e il suo contesto	
Mappa sede e succursale; collegamenti col territorio	Pag. 4
Strutture e servizi	Pag. 4
Il contesto territoriale: analisi e vision	Pag. 6
3. Mission: le scelte strategiche. L'offerta formativa	Pag. 6
* Mission: le scelte strategiche	Pag. 7
* Il Piano per l'Inclusione - PI	Pag. 9
Azioni per l'orientamento	Pag. 10
* Il profilo culturale, educativo e professionale comune ai nuovi licei	Pag. 12
* Il liceo delle scienze umane	Pag. 13
* Il liceo delle scienze umane, opzione economico sociale	Pag. 15
* Il liceo linguistico	Pag. 17
* Il curriculum di educazione civica	Pag. 18
* Le attività integrative	Pag. 24
* PCTO/ Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza)	Pag. 25
Attuazione Piano nazionale scuola digitale- PNSD	Pag. 27
Internazionalizzazione ed implementazione delle competenze nelle lingue straniere; mobilità internazionale	Pag. 28
Periodizzazione e progettazione delle attività didattiche	Pag. 29
Valutazione e comunicazione degli esiti di apprendimento; colloqui	Pag. 29
Attività di recupero - Esami integrativi e di idoneità	Pag. 30
Documentazione	Pag. 33
4. *Come ci organizziamo	Pag. 31
5. *Come valutiamo quello che facciamo	Pag. 33
* Allegati annuali	Pag. 35
1. Orari di servizio e calendario d'istituto. Orari e numeri telefonici centralino/ segreteria	Pag. 35
2. Numeri e indirizzi e-mail personale di riferimento	Pag. 36
3. Piano per la formazione d'istituto	Pag. 37
4. Fabbisogno risorse	Pag. 38
5. Progetti per l'offerta integrativa	Pag. 39
6. Valutazione comportamento e attribuzione credito scolastico	Pag. 40
7. Piano d'istituto per la didattica digitale integrata - DDI	Pag. 43
8. Piano di miglioramento- PDM	Pag.45

- I capitoli / sezioni contrassegnati con * sono preceduti da uno schema con l'articolazione delle informazioni contenute.
- Per visualizzare direttamente capitoli / sezioni, posizionarsi sul titolo in sottolineato e cliccare contemporaneamente tasto Ctrl e mouse.
- Per tornare dal capitolo / sezione all'indice, posizionarsi sulla freccia rossa a sinistra del titolo e cliccare contemporaneamente tasto Ctrl e mouse.

↑ 1. PREMESSA

La legge 107 del 2015, più nota come *Buona Scuola*, ha sostituito il POF (Piano dell'Offerta Formativa) annuale, introdotto nel 1999 dalla normativa sull'autonomia scolastica, con il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Il PTOF mantiene il carattere di "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", che "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

In quanto però documento di durata pluriennale, anche se con la possibilità di "essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre", si connota non solo come un *manifesto* di ciò che la scuola offre all'utenza ma anche come strumento di programmazione di medio periodo.

In questa prospettiva deve esplicitare, oltre a quanto già previsto in passato:

- la definizione, entro i limiti quantitativi definiti a livello nazionale e regionale, dell'organico dell'autonomia, ovvero del fabbisogno di docenti per realizzare le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento previste dal piano triennale dell'offerta formativa;
- la definizione, sempre entro i limiti quantitativi definiti dalla normativa nazionale, del fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- gli obiettivi di miglioramento che l'istituzione scolastica ha individuato nell'ambito delle sue attività obbligatorie di autovalutazione;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base dell'*Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF*, come da legge 107/2015, art.1, comma 14; viene poi approvato dal Consiglio di Istituto.

L'*atto di indirizzo* per il presente PTOF ha avuto come riferimento:

- il PTOF 2019-2022
- il Rapporto di Autovalutazione-RAV relativo all'anno 2020-2021, elaborato come previsto dal DPR 80/2013, esplicitando le criticità rilevate e le priorità scelte per progettare e realizzare azioni migliorative
- le valutazioni qualitative e quantitative effettuate dai vari organi collegiali e da gruppi di lavoro/ di progetto.

Viene mantenuta, con alcune varianti connesse all'*Atto di indirizzo*, l'articolazione del PTOF 2019-2022, della quale è stata rilevata la sostanziale corrispondenza con l'articolazione del modello nazionale proposto dal MIUR.

Per contemperare la validità triennale e la possibilità di revisioni annuali, tutte le scelte riferibili ad un anno (es. i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la previsione in dettaglio di risorse, ecc.) vengono esplicitate in allegati al documento base, che contiene invece le scelte triennali di carattere strategico.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

In questo capitolo si trovano le informazioni sulla collocazione della sede e della succursale, le linee di trasporto pubblico per raggiungerle, le strutture ed i servizi offerti dall'istituto. Viene inoltre presentato il contesto territoriale in cui la scuola opera.



MAPPA SEDE E SUCCURSALE; COLLEGAMENTI COL TERRITORIO



La sede dell'Istituto, in viale Italia 409, è raggiungibile con gli autobus ATM:

701 Cologno Sud MM2 - Sesto Rondò MM1
702 Cologno Nord MM2 - Sesto FS MM1 - Cinisello

La succursale, in via Livorno (angolo via Carlo Marx), è raggiungibile con gli autobus ATM:

53 da Milano Sesto Marelli MM1
53 da Milano Cimiano/Udine/Lambrate FS MM2
713 direzione Sesto Cimitero Vecchio da: Milano Bignami M5, Sesto Rondò MM1, Sesto Via Fratelli Di Dio



STRUTTURE E SERVIZI

L'Istituto offre tre corsi liceali:

- linguistico
- scienze umane

- scienze umane opzione economico sociale.

L'offerta curricolare è integrata da attività, anche pomeridiane, di cui alla sezione *Attività integrative*.

L'Istituto informa e comunica tramite:

- il sito Internet www.erasmosto.edu.it nel quale vengono pubblicate tutte le comunicazioni interne destinate alle varie componenti, calendari, documentazione relativa alla progettazione e attuazione dell'offerta formativa, prodotti degli studenti, ecc;
- il servizio **INFOSCHOOL WEB SCUOLAVIVA**, accessibile dal link **Classe viva Registro Elettronico** nella home page del sito.

Questi canali in formato digitale, come previsto dalla normativa vigente (in particolare l'art. 32, comma 1, della legge 69/2009; l'art. 7, commi da 27 a 32, della legge 135/2012), sono gli unici utilizzati dal Liceo per tutte le comunicazioni con valore legale al personale, agli utenti e più in generale a tutti gli interessati.

Nella stessa prospettiva è in corso di implementazione la dematerializzazione di tutti i processi amministrativi.

In caso si renda necessario attivare la didattica a distanza, l'istituto utilizza i canali indicati nel Piano d'istituto per la didattica digitale integrata-DDI, di cui all'allegato 7, applicando quanto indicato dalla normativa vigente.

Presso la **sede** di Sesto San Giovanni, Viale Italia 409, si trovano:

- 20 aule per le attività didattiche ordinarie, tutte dotate di LIM;
- 2 aule per sdoppiamento insegnamento lingue straniere e attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica;
- 1 aula audiovisivi con impianto audio e video;
- 1 laboratorio multimediale ultimamente rinnovato;
- 1 aula riunioni con impianto audio e video;
- 1 palestra;
- 2 aule per attività curricolari ed extracurricolari gestite dagli studenti, 2 dotate di Lim, una dotata anche di 3 postazioni informatiche e tavoli a isola
- 3 uffici amministrativi
- ufficio del dirigente
- ufficio dei collaboratori del dirigente
- 2 aule per i responsabili di progetto e per i gruppi di lavoro di docenti
- 1 aula docenti
- 1 infermeria
- 1 aula covid
- giardino
- distributori automatici di bevande e snack.

È attivo il collegamento wi-fi per l'utilizzo del registro elettronico e degli strumenti multimediali nelle aule ordinarie.

Presso la **succursale** di Sesto S. Giovanni, in via Livorno angolo via Carlo Marx, si trovano:

- 20 aule per le attività ordinarie, tutte dotate di LIM
- 3 aule per sdoppiamento insegnamento lingue straniere e attività degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
- 1 laboratorio multimediale
- 1 aula audiovisivi dotata di Lim e di postazioni multimediali
- 1 aula per attività curricolari ed extracurricolari, anche gestite dagli studenti, con LIM, video proiettore, impianto audio, tavoli a isola
- 1 ufficio per il dirigente scolastico e la collaboratrice del dirigente scolastico per il coordinamento della succursale
- 1 aula docenti
- 1 ufficio di segreteria
- 1 infermeria
- 1 aula covid
- 1 palestra
- giardino
- distributori automatici di bevande e snack.

È attivo il collegamento wi-fi per l'utilizzo del registro elettronico e degli strumenti multimediali nelle aule ordinarie.

Sono in incarico a Città Metropolitana di Milano i seguenti servizi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici della sede e della succursale,
- riscaldamento,
- connettività di rete.



IL CONTESTO TERRITORIALE: ANALISI E VISION

Analisi

Sesto San Giovanni, il comune alle porte di Milano dove è ubicata la scuola, deve la propria identità alla localizzazione sul suo territorio, a partire dall'inizio del secolo passato, di una delle massime concentrazioni industriali italiane, con una correlata storia sociale e politica e un'evoluzione demografica dai 6800 residenti del 1901 ai 95800 del 1981, connotata in larga misura da una elevata immigrazione da altre regioni italiane, in particolare del Sud.

Questa situazione ha reso a lungo disponibili per le scuole alcune opportunità, tra le quali:

- la contiguità con Milano, sia in termini di facile raggiungibilità fisica sia per la presenza anche nel territorio sestese di processi culturali ed eventi tipici di una grande area metropolitana europea;
- la presenza di una consolidata tradizione di privato sociale, in particolare di grandi cooperative, disponibili a collaborazioni, che operano nell'ambito dei servizi alla persona;
- alcuni servizi comunali particolarmente attivi, in particolare per il sostegno al protagonismo giovanile, la promozione di attività culturali e le relazioni con il Sud del mondo.

Il recente processo di deindustrializzazione ha però innescato un processo traumatico, sul piano dell'evoluzione delle vocazioni produttive, della tenuta sociale e dell'identità culturale, comune ad analoghe aree metropolitane europee.

Vision

Ai conseguenti nuovi bisogni, l'istituto risponde con un'offerta formativa centrata su accoglienza e inclusione, per promuovere il positivo inserimento di studentesse e studenti nelle mutate realtà socioculturali e professionali. Le molteplici criticità degli ultimi anni, i cambiamenti di scala e comunicazione introdotti da globalizzazione e nuove tecnologie, l'eterogeneità biografica che caratterizza il bacino di utenza, sono fatti di medio/lungo periodo e costituiscono un quadro in cui la scuola ha un ruolo strategico rispetto al compito di rimuovere gli ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione alla vita del Paese (cfr. art. 3 Cost.).



3. MISSION: LE SCELTE STRATEGICHE. L'OFFERTA FORMATIVA

In questo capitolo si trovano le informazioni relative a:

- scelte strategiche condivise dall'istituto per l'attuazione dell'offerta formativa, ordinaria e integrativa;
- attività per l'inclusione;
- curricoli dei percorsi liceali attivi nell'istituto;
- curriculum di educazione civica;
- attività integrative;
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento / PCTO (ex alternanza scuola-lavoro);
- internazionalizzazione e mobilità internazionale;
- scelte relative a periodizzazione, progettazione, valutazione, comunicazione e documentazione attività didattiche, ordinarie, integrative e di recupero.

↑ MISSION: LE SCELTE STRATEGICHE



1. I percorsi liceali nazionali e la loro integrazione nel PTOF: scelte strategiche

L'offerta formativa dell'istituto è coerente con le innovazioni introdotte per l'intero sistema nazionale di istruzione e formazione dalla legge 107/2015 ed è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per i percorsi di studio liceale, definiti dal DPR 89/2010, presenti nell'istituto:

- linguistico
- scienze umane
- scienze umane opzione economico sociale.

Va sottolineato però che l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche non è rappresentata tanto e solo da *che cosa* viene insegnato, ma da molte altre scelte relative a *come* viene concretamente realizzato il processo di insegnamento/apprendimento.

Le scelte che hanno caratterizzato l'offerta formativa esplicitata nei precedenti PTOF restano confermate per la loro attuazione; in particolare sono pienamente coerenti con l'evoluzione normativa queste priorità strategiche:

- concretizzare le indicazioni nazionali in percorsi funzionali al raggiungimento di apprendimenti significativi da parte di tutti gli studenti, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le forme di personalizzazione utili al raggiungimento diffuso del successo formativo, a garanzia del diritto allo studio e per prevenire/contrastare la dispersione¹;
- finalizzare il processo di insegnamento/apprendimento alla costruzione di competenze, e non solo all'acquisizione di conoscenze, tramite le attività ordinarie e integrative, e la collaborazione con soggetti esterni alla scuola²;
- progettare e realizzare contesti di apprendimento funzionali all'esercizio e al consolidamento delle competenze sociali, in particolare:
 - a) collaborare e partecipare (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri);
 - b) agire in modo autonomo e responsabile (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità)³.

1. vedi DPR 89/2010 (Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"), art. 10, comma 4; DPR 275/1999, art. 4 commi 1 e 2
2. vedi DPR 89/2010 (Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"), art. 2 comma 2; art. 10, comma 1 lettera a); art. 2, comma 7; legge 107/2015 art. 1 comma 33
3. vedi Documento Tecnico allegato al D.M. 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

2. Le linee guida

Per corrispondere alle priorità strategiche indicate nel precedente punto 1, e tenuto conto delle positività e delle criticità emerse nella elaborazione dei Rapporti di Autovalutazione-RAV, le attività formative nel triennio 2022-2025 saranno improntate a:

- a) progettazione collegiale, di dipartimento e di consiglio di classe, di processi realistici e praticabili nello specifico contesto, nel quadro degli obiettivi generali di sistema;
- b) costruzione di relazioni didattiche funzionali all'ascolto, all'accoglienza, alla valorizzazione delle differenti potenzialità e alla motivazione di studentesse e studenti;
- c) coinvolgimento degli studenti, anche attraverso i loro rappresentanti, nella ricerca di strategie funzionali sia per l'acquisizione di competenze comportamentali/ sociali che disciplinari;
- d) costruzione delle competenze sociali e comportamentali sia tramite il curricolo di educazione civica, sia tramite situazioni di apprendimento comuni alle discipline, che promuovano azioni consapevoli del nesso tra comportamento, norme, sfere sociali, obiettivi personali e comuni;
- e) didattica disciplinare finalizzata alla costruzione di competenze, oltre che all'acquisizione di conoscenze, funzionale ai bisogni rilevati, individuali e del gruppo-classe, alternando le lezioni frontali a metodologie attive di
 - lavoro per gruppi eterogenei,
 - didattica con compiti di realtà,
 - apprendimento cooperativo,
 - ricerca di soluzione a problemi;
- f) personalizzazione diffusa del processo di insegnamento/apprendimento e gestione del gruppo-classe centrata sull'inclusione, tramite le metodologie di cui al punto precedente;
- g) nella stessa prospettiva, integrazione delle attività di recupero nella didattica curricolare, fatte salve attività aggiuntive nei soli casi di evidente opportunità (es. periodo estivo);
- h) utilizzo delle tecnologie digitali in modo strumentale rispetto alle pratiche didattiche di cui al punto E, valorizzando le possibilità di ricerca cooperativa, di reperimento e visualizzazione di documenti, di fruizione collettiva e di conservazione dei materiali prodotti;
- i) estensione della sperimentazione di attività didattiche per gruppi trasversali alle classi e/o che prevedano la collaborazione di più docenti, anche finalizzate alla realizzazione di obiettivi di prodotto;
- j) attuazione dei PCTO nei termini compatibili con il carattere non professionalizzante dei percorsi liceali, privilegiandone quindi la finalità orientativa rispetto alle possibili scelte post-diploma, e quella formativa di osservare, in un contesto produttivo, il rapporto tra conoscenze e competenze;
- k) co-progettazione e/o collaborazione con enti locali, operatori sociali, enti culturali, associazioni sportive, ecc. che consolidino:
 - autonomia e responsabilità nella costruzione del benessere psicofisico e relazionale,
 - rispetto dell'ambiente,
 - consapevolezza dell'appartenenza a contesti sociali sempre più complessi;
 - esercizio attivo della cittadinanza;
 - capacità di assumere decisioni e operare scelte consapevoli, funzionali a realizzare i propri progetti di vita nei vari contesti di appartenenza.

Considerate le criticità di rilevanza strategica riferibili all'erogazione dell'offerta formativa, individuate nella elaborazione del RAV e nella valutazione a consuntivo del PTOF relativi all'anno scolastico 2020-2021, la progettazione annuale delle attività terrà conto delle seguenti esigenze migliorative specifiche.

- Contrastare il rischio che la promozione del successo formativo e dell'inclusione vengano confuse con un impoverimento degli apprendimenti attesi.
- Progettare e sperimentare azioni innovative per contenere gli insuccessi "fuori media" in alcune discipline.
- Realizzare attività formative per l'apprendimento dell'italiano L2 per studenti di recente immigrazione.

Finalizzare le attività al consolidamento delle seguenti competenze (di cui alla *Raccomandazione europea* del 22 maggio 2018, e relativo allegato *Quadro di riferimento europeo*):

- a) **competenza alfabetica funzionale** (si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà);
- b) **competenza multilinguistica** (prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio);
- c) **competenza digitale** (è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro; a titolo esemplificativo, fanno

parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali),

- d) competenza in materia di cittadinanza** (ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese);
- e) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** (in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale, a diversi livelli, sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche).
- Raccordare più efficacemente la didattica del biennio iniziale e del triennio, in particolare nei casi in cui le competenze attese in uscita dal biennio non siano ancora sufficientemente consolidate.
 - Promuovere la formazione dei docenti finalizzata alla ricerca/ sperimentazione di risposte specifiche ed innovative ai bisogni rilevati, tramite adesione a proposte di soggetti esterni e d'istituto, e tramite incremento di attività dipartimentali e cdc, riconoscendo come attività di formazione gli incontri eccedenti il monte ore contrattuale per la progettazione didattica.

Nel capitolo *Come ci organizziamo* sono esplicitate le modalità di utilizzo del personale e delle risorse funzionali all'attuazione di quanto sopra esposto.



L'art 8 del decreto 66/2017 ha introdotto nella normativa scolastica il *Piano per l'Inclusione - PI*, definendolo nel seguente modo: "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica."

A queste indicazioni l'istituto corrisponde attraverso:

- la esplicitazione, nella presente sezione, delle scelte operate nell'Istituto per promuovere ed estendere le pratiche inclusive a tutte le studentesse e a tutti gli studenti;
- la costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro per l'inclusione-GLI, con il mandato di promuovere, coordinare e in parte gestire direttamente le azioni finalizzate all'inclusione, in particolare le azioni di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici nelle situazioni previste dalla normativa vigente (diversa abilità, DSA, BES, provenienza da altri istituti/paesi, passaggio ad altri istituti);
- l'individuazione di un docente con specifico incarico di collaborazione col dirigente scolastico che coordini il GLI;
- il *Piano per l'inclusione-PI*, contenente la pianificazione delle azioni finalizzate all'inclusione, basata sulle pratiche adottate dal 2008 e aggiornata coerentemente con l'evoluzione della normativa e la valutazione dei processi attuati;
- pubblicazione del PI e della documentazione relativa all'inclusione in una specifica area del sito.

1. Azioni per l'accoglienza, l'inclusione e la promozione del successo formativo

La nostra offerta formativa mette al centro il principio per cui accoglienza e inclusione costituiscono la base essenziale di ogni processo formativo, durante tutto il suo svolgimento, in quanto curano:

- ascolto reciproco
- riconoscimento e valorizzazione delle potenzialità e dell'apporto di tutti e ciascuno
- costruzione e mantenimento di condizioni di benessere, favorevoli all'apprendimento.

In un contesto educativo così concepito, la relazione docente/studente è basata sulla negoziazione, cioè sulla la ricerca di soluzioni condivise che motivano/attivano il cambiamento, nella consapevolezza:

- delle finalità (ragioni) che lo studente si pone attivando le sue personali strategie durante il processo di apprendimento;
- dei rispettivi ruoli nella relazione asimmetrica di insegnamento/apprendimento.

La promozione di questo approccio, sperimentato a partire dal 2008 e successivamente implementato anche in base all'evoluzione della normativa nazionale:

- ha confermato quanto emerge dal dibattito pedagogico, ovvero il rapporto strettissimo tra cura costante della relazione educativa e successo scolastico/personale degli studenti;
- ha evidenziato come l'approccio accogliente, inclusivo e promuovente risulti più efficace quando segna la pratica professionale della maggioranza dei docenti, e come si determini invece un investimento di energie improprio quando assume una funzione compensativa e/o a carattere extracurricolare, a fronte del mantenimento di una didattica poco attenta alla dimensione relazionale.

La presa in carico dello studente "reale" da parte di docenti progressivamente sempre più attrezzati sul piano psicopedagogico, oltre a rispondere alle specifiche richieste della normativa, è riconosciuta anche dall'utenza come caratterizzante e qualificante l'offerta formativa dell'istituto.

La didattica inclusiva non viene quindi adottata solo a fronte di bisogni educativi speciali, ma costituisce "la didattica" dell'istituto, per tutti e ciascuno.

2. Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Per garantire continuità e incrementare quanto positivamente sperimentato, e rispondere alla normativa vigente, a partire dall'anno scolastico 2014-2015 le azioni dei singoli docenti e dei consigli di classe sono state promosse e coordinate dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il gruppo, coordinato da un docente responsabile con incarico di collaborazione col dirigente, e costituito da docenti disciplinari e di sostegno, si occupa di:

- elaborare, a partire dalle buone pratiche sperimentate e dalle criticità rilevate, strategie di intervento funzionali all'incremento dell'inclusività della scuola;
- sollecitare la riflessione nella scuola sull'inclusività, anche proponendo materiali e/o occasioni di formazione;
- fornire consulenza a docenti, in particolare ai coordinatori di classe, nella gestione delle individualizzazioni / personalizzazioni;
- gestire rapporti con l'esterno in relazione ai bisogni ricorrenti (es. gestione italiano L2 per stranieri);
- pubblicizzare le pratiche inclusive realizzate nella scuola (anche attraverso la partecipazione a iniziative esterne e/o la loro promozione);
- raccogliere e elaborare documentazione sul successo formativo, in collaborazione con il Nucleo interno di valutazione - NIV.

La documentazione individuata o prodotta dal gruppo viene resa disponibile attraverso un'apposita area del sito d'istituto.

3. L'istruzione domiciliare

Per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, il Liceo attiva il servizio di istruzione domiciliare, con le modalità indicate annualmente dall'USR per la Lombardia, utilizzando sia docenti del consiglio di classe disponibili sia docenti solo parzialmente impegnati in attività di insegnamento.

Viene valutata, in relazione alla specifica situazione, la possibilità di utilizzare le risorse fornite dalle tecnologie multimediali per affiancare alla presenza di docenti presso il domicilio dello studente momenti di formazione a distanza.



AZIONI PER L'ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento vengono realizzate in modo coerente con le priorità che l'istituto attribuisce alla promozione del successo formativo attraverso l'inclusione.

1. Orientamento in ingresso

Le azioni pianificate dall'istituto si svolgono indicativamente tra novembre e gennaio e sono rivolte a studentesse e studenti delle classi 2[^] e 3[^] della SS1^o, ed alle loro famiglie.

Sono finalizzate a:

- fornire modalità di accompagnamento e strumenti che facilitino gli alunni della SSI^o nella scelta del percorso di studi superiore;
- favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- prevenire la dispersione scolastica.

Le attività offerte prevedono:

- collaborazione con le scuole secondarie di 1^o del progetto territoriale VELA ed extra VELA;
- predisposizione/pubblicazione di materiali informativi sull'istituto e la sua offerta formativa, in formato cartaceo e digitale;
- partecipazione ai Campus di orientamento organizzati da comune di Sesto San Giovanni e limitrofi;
- Open days in istituto;
- micro inserimento di studentesse e studenti nelle classi del biennio, per partecipare alle lezioni dell'indirizzo verso cui sono orientati;
- lezioni assaggio delle discipline di indirizzo dei tre licei, in orario pomeridiano;
- colloqui individuali.

Il percorso offerto è inteso come azione formativa a tutti gli effetti, ed è concepito in modo che studentesse e studenti SS1^o possano non solo ricevere informazioni, ma sperimentare concretamente la dimensione dell'accoglienza/ inclusione che è alla base dell'offerta dell'istituto.

Per lo stesso motivo, il gruppo di lavoro incaricato coinvolge attivamente nelle azioni pianificate non solo il personale, ma anche studentesse e studenti, sia nella preparazione dei materiali, sia nei Campus/ Open days, sia nel tutoraggio degli studenti SS1^o all'interno dell'istituto.

Informazioni ulteriori si trovano:

- cliccando sul banner *Orientamento IN*, home page del sito;
- nelle comunicazioni che vengono pubblicate nel sito in previsione e durante lo svolgimento delle iniziative

2. Orientamento in uscita

Le azioni pianificate dall'istituto si svolgono nell'arco dell'anno scolastico e sono rivolte a studentesse e studenti delle classi 4[^] e 5[^].

Sono finalizzate a:

- condurre gli studenti ad analizzare i propri interessi, le proprie attitudini ed il processo di scelta così da individuare consapevolmente percorsi formativi e lavorativi post diploma;
- offrire strumenti informativi ed educativi utili alla scelta;
- offrire attività ed occasioni di verifica in ambito curricolare, extracurricolare ed extrascolastico.

Le attività offerte prevedono:

- raccolta, esame e selezione del materiale informativo proveniente da enti di formazione superiore, di formazione universitaria e dal mondo del lavoro, in relazione alle caratteristiche dell'Istituto e della sua utenza;
- comunicazione delle iniziative intraprese al personale e all'utenza;
- attivazione, cura e sviluppo di spazi di informazione per studenti e docenti;
- individuazione delle iniziative, in istituto e esterne, che favoriscono l'orientamento inteso come sviluppo della consapevolezza degli interessi e delle attitudini di studentesse e studenti;
- creazione di una rete di contatti con istituzioni pubbliche e private coerenti con le finalità;
- gestione del flusso di studenti in occasione delle attività di informazione e formazione offerte da enti esterni;
- coordinamento e realizzazione di attività di didattica orientativa con singoli docenti o gruppi di materia.

Orientare significa costruire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione di sé, a rendere capace un individuo di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri e progetti.

In ambito scolastico, queste competenze sono trasversali a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline, e richiedono il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni a livello territoriale. Le azioni pianificate per l'orientamento in uscita, coerentemente con quanto indicato nella legge 107/2015, rispondono, come ogni attività dell'istituto, alle linee guida:

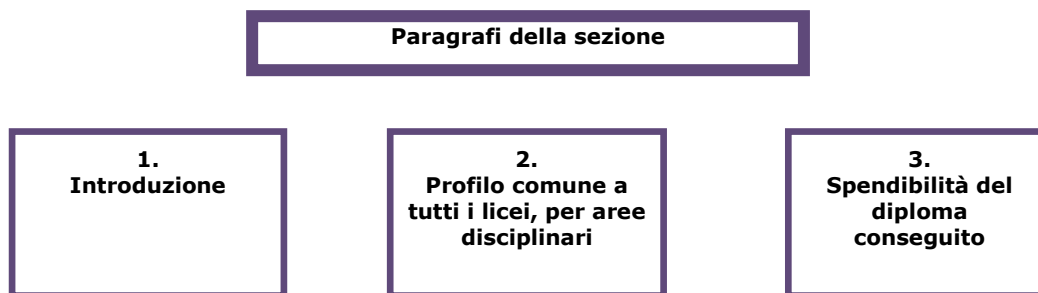
- per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti e ciascuno;
- grazie alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Informazioni ulteriori si trovano:

- cliccando sul banner *Orientamento OUT*, home page del sito;
- nelle comunicazioni che vengono pubblicate nel sito in previsione e durante lo svolgimento delle iniziative



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE COMUNE A TUTTI I LICEI



1. Introduzione. Il Regolamento dei licei e i relativi allegati (profili comuni e OSA, ossia *Obiettivi specifici di apprendimento*) è stato emanato il 15-03-2010.

Viene di seguito riportato il profilo comune a tutti i licei, estratto dall'allegato A al suddetto Regolamento; tale profilo indica quali risultati di apprendimento dovranno essere conseguiti trasversalmente a tutti i percorsi, nelle diverse aree disciplinari; questi risultati si integrano con quelli specifici dei singoli percorsi, di cui alle successive sezioni.

Tale profilo comune, e i profili specifici dei singoli percorsi, sono oggetto di rielaborazione e integrazione nel PTOF, e recepiti nella programmazione collegiale, come indicato al paragrafo 1 della sezione *Le scelte strategiche*.

2. Profilo comune a tutti i licei, per aree disciplinari

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Pertanto, a conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno aver conseguito i risultati di apprendimento di cui ai punti seguenti.

A. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

B. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

3. Spendibilità del diploma conseguito

I percorsi di studio offerti dall'istituto hanno carattere liceale; questo comporta che l'offerta curricolare ed integrativa sviluppino soprattutto le competenze che permettono di proseguire adeguatamente il corso di studi al termine del quinquennio e di inserirsi in modo autonomo e critico nella realtà collettiva. Benché il diploma conseguito sia spendibile anche in alcuni contesti professionali, i corsi non hanno carattere di terminalità ed il loro compito formativo non ha prioritariamente valenza professionalizzante.



IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Paragrafi della sezione

1.
Profilo specifico del percorso e certificazione (vedi allegato A al Regolamento 15-03-2010)

2.
Quadro orario settimanale del quinquennio (vedi allegato G al Regolamento 15-03-2010)

3.
Indicazioni curriculari (vedi allegato G al Regolamento 15-03-2010)

1. Profilo specifico del percorso e certificazione.

Istruzione liceale, durata 5 anni

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Certificazione: diploma liceale, Liceo delle Scienze umane

2. Quadro orario settimanale del quinquennio scienze umane

MATERIE	ANNO DI CORSO				
	1	2	3	4	5
Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese *)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	--	--	--
Matematica (con Informatica il primo e secondo anno)	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
-------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

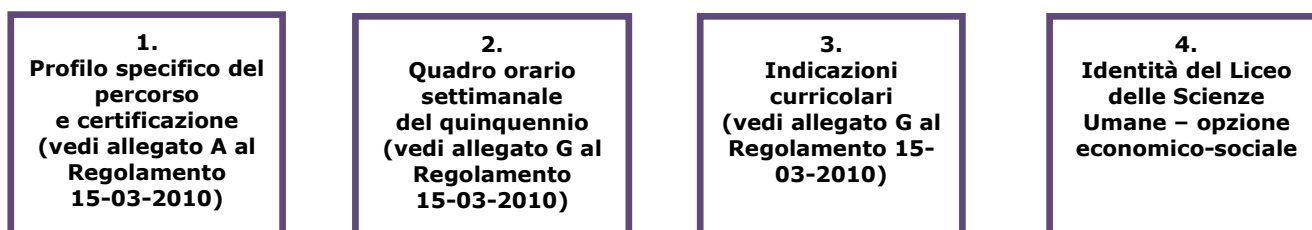
3. Indicazioni curriculari. E' previsto al quinto anno l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

* Inglese, o in alternativa francese, tedesco, spagnolo, sulla base delle richieste dell'utenza e delle condizioni attuative previste dalla normativa cogente.



IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Paragrafi della sezione



1. Profilo specifico del percorso e certificazione.

Istruzione liceale, durata 5 anni

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Certificazione: diploma liceale, Liceo delle Scienze umane

2. Quadro orario settimanale del quinquennio opzione economico sociale

MATERIE	ANNO DI CORSO				
	1	2	3	4	5
Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Scienze umane (Antropologia, Psicologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 *	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 *	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica il primo e secondo anno)	3	3	3	3	3
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	--	--	--
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. Indicazioni curriculari.

E' previsto al quinto anno l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

* La prima e la seconda lingua vengono individuate tra inglese, francese, spagnolo, tedesco, sulla base delle richieste dell'utenza e delle condizioni attuative previste dalla normativa.

4. Identità del Liceo delle Scienze Umane – opzione economico-sociale

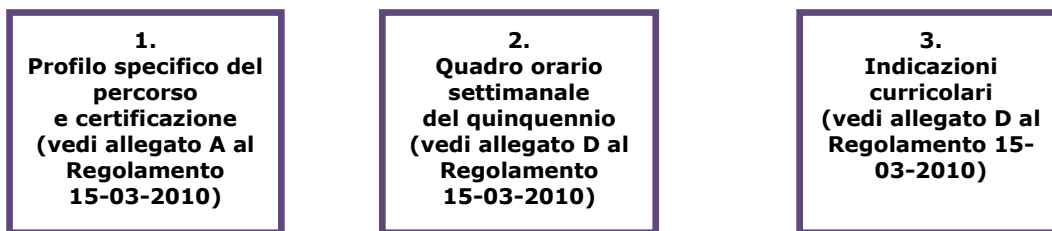
Sulla base della valutazione a consuntivo delle esperienze realizzate negli anni scolastici più recenti si conferma l'esigenza di consolidare l'identità del percorso di studi Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico-Sociale, introdotto dal nuovo ordinamento dei licei, avendo come riferimento le seguenti coordinate:

- il coordinamento della progettazione di indirizzo è affidato alla sinergia tra i coordinatori dei dipartimenti disciplinari di Scienze Umane e di Diritto/Economia politica;
- la caratterizzazione dell'indirizzo economico sociale è favorita se le discipline del curriculum vengono declinate per tematiche comuni, incrociando gli OSA, in modo da costruire uno sfondo nel quale trovino senso sia le attività ordinarie che quelle integrative;
- il modello delle micro visite a diversi enti e degli incontri con esterni, realizzato nella precedente sperimentazione autonoma del Liceo delle Scienze Sociali, e tuttora pianificato da uno specifico progetto di area, e quello dello stage osservativo, si integrano nei PCTO, valorizzandone la valenza orientativa;
- il contatto con la variegata realtà dei soggetti esterni che operano negli ambiti più vicini all'indirizzo economico-sociale permette di comprendere meglio la spendibilità del percorso scelto dagli studenti nel proseguimento degli studi e nel proprio progetto personale e professionale.



IL LICEO LINGUISTICO

Paragrafi della sezione



1. Profilo specifico del percorso e certificazione.

Istruzione liceale, durata 5 anni

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Certificazione: diploma liceale, Liceo Linguistico

2. Quadro orario settimanale del quinquennio linguistico

MATERIE	ANNO DI CORSO				
	1	2	3	4	5
Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	--	--	--
Lingua e cultura straniera 1 *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 *	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Matematica (con Informatica il primo e secondo anno)	3	3	2	2	2

Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

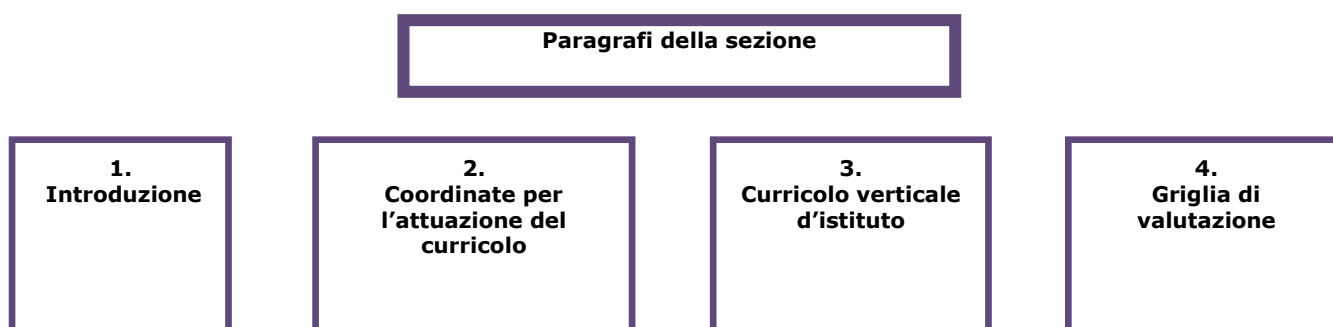
3. Indicazioni curriculari.

Per ogni lingua straniera sono previste 33 ore annuali (1/settimana) con il docente di madrelingua. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal quarto anno è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

* La prima, la seconda e la terza lingua vengono individuate tra inglese, francese, spagnolo, tedesco, sulla base delle richieste dell'utenza e delle condizioni attuative previste dalla normativa cogente.



IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



Come previsto dalla legge del 20-8-2019, n. 92 e successive integrazioni,

- il Collegio docenti, nella riunione del 29-9-2020, ha approvato quanto di seguito esplicitato per integrare il curricolo di Educazione civica nel PTOF;
- è stato esplicitato nel Piano annuale delle attività il compito attribuito al docente referente d'istituto per l'Educazione civica;
- è stato individuato il docente referente d'istituto
- è stato individuato da ogni Cdc il docente coordinatore dell'educazione civica.

Al link *Edicazione civica* del sito d'istituto è pubblicato il documento completo del curricolo d'istituto, che oltre a quanto esplicitato in questa sezione, contiene l'esemplificazione dei percorsi attuabili da parte dei Cdc e la griglia di valutazione degli apprendimenti.

1. Introduzione

Lo scopo della disciplina è quello di contribuire alla **formazione di cittadini responsabili e attivi** e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno ai tre assi fondamentali indicati nella Legge, ai quali si riconducono le diverse tematiche previste dalla stessa.

Gli assi fondamentali

- **Lo studio della Costituzione**

Gli studenti dovranno approfondire lo studio della nostra Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali per acquisire gli strumenti necessari per conoscere i propri diritti e doveri e per diventare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- **Lo sviluppo sostenibile**

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile, i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **La cittadinanza digitale**

Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

"Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto." (Linee guida)

Le tematiche

- Costituzione italiana;
- istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Integrazione del curriculum di Educazione civica nel PTOF

L'attuazione del curriculum di Educazione civica integra l'offerta formativa per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali all'esercizio e al consolidamento delle competenze sociali, in particolare:

- collaborare e partecipare (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri);
- agire in modo autonomo e responsabile (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità).

2. Coordinate per l'attuazione del curriculum

A. Insegnamento trasversale. Le attività si svolgono nell'ambito di più discipline, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Tra le attività praticabili rientrano anche, laddove funzionali, i PCTO ed i progetti per l'attività integrativa di cui all'allegato 5.

B. La progettazione del curriculum.

a) Il CD:

- individua il docente referente d'istituto per l'Educazione civica;
- elabora il curriculum d'istituto, individuando le tematiche di base delle attività e le competenze attese.

b) Il Consiglio di classe:

- individua il docente coordinatore dell'educazione civica della classe
- individua i docenti che svolgono le attività di educazione civica, coerenti con le tematiche e le competenze per l'anno di corso;

- dettaglia nella sua progettazione i contenuti delle attività per disciplina del trimestre e del pentamestre, e il monte ore previsto per le singole discipline, per un totale annuo complessivo di almeno 33 ore, alle quali possono aggiungersi le attività di IRC per gli studenti avvalentisi;
- nell'individuazione delle tematiche e delle competenze attese, tiene anche conto di quanto attuato nei precedenti anni di corso, secondo una prospettiva di verticalizzazione quinquennale.

C. Il docente coordinatore dell'educazione civica della classe.

a) Il coordinamento delle attività di educazione civica viene affidato preferibilmente a, nell'ordine:

- docente abilitato all'insegnamento delle discipline giuridico economiche,
- docente abilitato all'insegnamento di storia/ geografia e storia,
- altro docente tra quelli individuati come contitolari delle attività di educazione civica.

b) Il docente coordinatore dell'educazione civica:

- predispose la tabella di progettazione delle attività previste per trimestre e pentamestre, e la invia al coordinatore del cdc da inserire nella progettazione comune;
- formula la proposta di voto in base alla media tra i voti attribuiti dai docenti contitolari nel trimestre/ pentamestre;
- predispose il consuntivo delle attività svolte, e
- invia il suo consuntivo al coordinatore del cdc, da inserire nel consuntivo comune.

D. I singoli docenti coinvolti nelle attività di educazione civica:

- svolgono le attività previste sulla base della progettazione condivisa dal Cdc;
- registrano argomenti delle lezioni e valutazioni utilizzando le funzioni della disciplina *Educazione civica* abilitata per i docenti contitolari;
- verificano gli apprendimenti tramite prove specifiche o sezioni all'interno di una prova;
- per la valutazione utilizzano la griglia approvata dal CD.

3. Curricolo verticale d'istituto

Classi prime		
Linguistico – Scienze umane – scienze umane opz. economico sociale		
	TEMATICA	COMPETENZA Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE	Educazione alla legalità: dimensione sociale e norme	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza dei comportamenti e delle norme che promuovono responsabilità e collaborazione nei diversi contesti di vita e di rappresentanza scolastica.
	Educazione alla cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire strumenti di base per valutare l'affidabilità di un sito e dei suoi contenuti • Conoscere le norme comportamentali di base per favorire il benessere digitale proprio/ altrui ed il rispetto della privacy.
TRIMESTRE/PE NTAMESTRE OPZIONE	Tematica individuata dal CdC [Sviluppata intorno ad uno dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge]	<ul style="list-style-type: none"> • Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Classi seconde		
Linguistico – Scienze umane – Scienze umane opz. economico sociale		
	TEMATICA	COMPETENZA Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE	I principi fondamentali della Costituzione (Artt. 1-12 Cost.)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole di base della vita democratica in Italia. • Promuovere l'adozione di comportamenti consapevolmente coerenti con i valori e principi

		costituzionali
	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 • Operare scelte coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030, a favore dello sviluppo eco- sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE OPZIONE	Tematica individuata dal CdC [Sviluppata intorno ad uno dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge]	<ul style="list-style-type: none"> • Riferita al PECUP [Allegato C - Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Classi terze		
Linguistico – Scienze umane – Scienze umane opz. economico sociale		
	TEMATICA	COMPETENZA Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE	Educazione digitale, tutela della privacy, comportamento e privacy	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui • Conoscere e adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente di vita e di lavoro.
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente e gli ambienti, curarli, conservarli, migliorarli, attraverso scelte e comportamenti responsabili. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale.
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE OPZIONE	Tematica individuata dal CdC [Sviluppata intorno ad uno dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge]	<ul style="list-style-type: none"> • Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Classi Quarte		
Linguistico – Scienze umane – Scienze umane opz. economico sociale		
	TEMATICA	COMPETENZA Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE	Dignità e diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità dei problemi connessi alla elaborazione ed all'esercizio dei diritti umani e saper argomentare posizioni personali in merito.
	Il lavoro e le	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del nesso tra identità, progetto di

	problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento...	vita e lavoro. <ul style="list-style-type: none"> Essere consapevoli del nesso tra organizzazione del lavoro e strutture socio culturali. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE OPZIONE	Tematica individuata dal CdC [Sviluppata intorno ad uno dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge]	<ul style="list-style-type: none"> Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Classi Quinte		
Linguistico – Scienze umane – Scienze umane opz. economico sociale		
	TEMATICA	COMPETENZA
		Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE	Ordinamento della Repubblica Italiana	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza della genesi della Costituzione italiana e dell’ordinamento dello Stato.
	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei principali organismi internazionali. Consapevolezza dei molteplici aspetti della cittadinanza nel mondo globalizzato.
TRIMESTRE/ PENTAMESTRE OPZIONE	Tematica individuata dal CdC [Sviluppata intorno ad uno dei tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge]	<ul style="list-style-type: none"> Riferita al PECUP [Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

4. Griglia di valutazione

- La griglia qui riportata, approvata dal CD nella riunione del 28-10-2021, viene utilizzata dai docenti contitolari per la valutazione degli apprendimenti.
- Resta in vigore fino alla conclusione della fase sperimentale dell’insegnamento della disciplina, nell’anno scolastico 2022-2023, come previsto dalla legge 92/ 2019 e relativo Allegato A - Linee guida.
- Le ricadute in termini di consolidamento delle competenze comportamentali vengono valutate dal Cdc in base ai criteri di cui alla tabella specifica adottata dall’istituto.
- Per studentesse/ studenti con PEI la progettazione e la valutazione si attuano in base alla specifica normativa (D.L.vo 66/2017; e successive modifiche/ integrazioni).

LIVELLO/VOTO	Conoscenze	Competenze acquisite dalla/o studentessa/ studente
INDICATORI	Conoscere le tematiche declinate nei percorsi attuati dai cdc.	Rielaborare e comunicare gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati nei percorsi. Saper utilizzare il pensiero critico.
LIVELLO AVANZATO VOTO 9-10 BUONO/OTTIMO	Le conoscenze fondamentali e di dettaglio risultano consolidate e ben organizzate.	<ul style="list-style-type: none"> Effettua autonomamente il collegamento tra le conoscenze apporta contributi personali e originali alle attività proposte valuta le informazioni adottando criteri ulteriori rispetto a quelli acquisiti nel percorso elabora posizioni proprie e le argomenta in

		<p>modo pertinente</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa usare efficacemente linguaggi e rappresentazioni.
<p>LIVELLO INTERMEDIO VOTO 7-8 DISCRETO/BUONO</p>	<p>Le conoscenze fondamentali risultano consolidate e ben organizzate; meno quelle di dettaglio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua adeguatamente il collegamento richiesto tra le conoscenze acquisite • comprende i criteri di valutazione delle informazioni acquisiti nel percorso • argomenta in modo pertinente le posizioni acquisite nel percorso • si corregge in caso di segnalazioni di inadeguatezza della risposta • sa usare correttamente linguaggi e rappresentazioni • provvede autonomamente al consolidamento necessario.
<p>LIVELLO BASE VOTO 6 SUFFICIENTE</p>	<p>Le conoscenze fondamentali non sono pienamente consolidate e organizzate; maggiori incertezze relative a quelle di dettaglio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua semplici collegamenti richiesti tra le conoscenze acquisite • comprende col supporto del docente i criteri di valutazione delle informazioni acquisiti nel percorso • con il supporto del docente, argomenta in modo semplice ma pertinente le posizioni acquisite nel percorso • non sempre si corregge in caso di inadeguatezza della risposta • gli errori nell'uso di linguaggi e rappresentazioni non compromettono la chiarezza complessiva della comunicazione • utilizza in modo funzionale interventi/ tempi per il recupero ed il consolidamento.
<p>LIVELLO NON RAGGIUNTO VOTO 5-4 INSUFFICIENTE</p>	<p>Sia le conoscenze fondamentali che quelle di dettaglio risultano poco/ non risultano consolidate ed organizzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà o non è in grado di effettuare i collegamenti richiesti tra le conoscenze acquisite • ha difficoltà o non è in grado, anche col supporto del docente, di argomentare le posizioni fornite dal percorso • ha difficoltà o non è in grado, anche col supporto del docente, di comprendere i criteri di valutazione delle informazioni forniti dal percorso • ha difficoltà o non è in grado di correggersi in caso di inadeguatezza della risposta • gli errori nell'uso di linguaggi e rappresentazioni rendono poco chiara la comunicazione • utilizza in modo poco funzionale/ non utilizza interventi/ tempi per il recupero ed il consolidamento.



LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE



1. Introduzione

L'offerta curricolare è integrata da diverse tipologie di attività specificamente pianificate e attuate dal personale docente:

- A. tipologia A;** attività che la normativa scolastica prevede come obbligatorie, attribuendo però alle singole scuole la definizione delle modalità di attuazione, pianificate da progetti specifici o formalizzate da istruzioni di lavoro (es. attività di orientamento);
- B. tipologia B;** attività a carattere non obbligatorio, decise liberamente dalla scuola, per rispondere a specifici bisogni formativi, connessi anche allo scenario culturale e professionale del territorio, pianificate da specifici progetti;
- C. tipologia C;** in collaborazione con e/o finanziati da soggetti esterni;
- D. tipologia D;** uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage all'estero, formalizzate da specifiche istruzioni di lavoro, pianificate dai consigli di classe.

2. Coordinate per la progettazione e attuazione delle attività integrative, tipologia B e D

- A.** Coerenza con le priorità esplicitate nel PTOF e nel RAV e con gli obiettivi trasversali dell'offerta formativa (in particolare, le competenze di cittadinanza, recepite nel piano di lavoro di tutti i consigli di classe).
- B.** Nella programmazione iniziale del consiglio di classe:
 - inserimento di tutte le iniziative già prevedibili, con indicazione della tipologia delle attività, dei tempi e dei costi indicativi;
 - indicazione del tetto orario massimo complessivo utilizzabile per le attività integrative (già prevedibili e non) nel corso dell'anno scolastico;
- C.** Le azioni e gli adempimenti previsti sono esplicitati nei progetti, pubblicati al link del sito *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/ I progetti*, o nelle specifiche istruzioni di lavoro, pubblicate nell'area del sito *Modulistica didattica/ gestione attività didattica*; nella stessa area è pubblicata la modulistica da utilizzare per gli adempimenti e le informazioni di dettaglio destinate agli interessati; per queste ultime, è anche possibile l'organizzazione di incontri specifici con le famiglie, a cura del docente organizzatore.
- D.** Sono a carico delle famiglie i costi di trasporto/viaggio, attività presso soggetti esterni, pasti, soggiorno.
- E.** Le attività rivolte a classi intere si attuano solo su adesione di almeno l'80% degli studenti.
- F.** Gli studenti che non partecipano hanno o la possibilità di assentarsi, senza che l'assenza sia contabilizzata ai fini della validità dell'anno scolastico, o di utilizzare a scuola uno spazio per lo studio individuale; non viene svolta attività didattica regolare parallela all'uscita della maggioranza della classe.
- G.** Attività che non raggiungono adesioni sufficienti, vengono organizzate, se possibile, in orari o periodi dell'anno non coincidenti con l'attività didattica ordinaria, oppure per gruppi trasversali, a patto che il numero partecipanti/classe (max. 20%) consenta lo svolgimento dell'attività ordinaria di chi non partecipa; deroga solo per le attività previste da una normativa cogente, per esempio quelle di orientamento in uscita.
- H.** L'offerta integrativa viene progettata per garantire almeno uno stage all'estero nel triennio del liceo linguistico; la eventuale sostituzione dei docenti accompagnatori assicura comunque la presenza di un docente della classe in stage e di un docente con effettive competenze della lingua cui lo stage è dedicato.

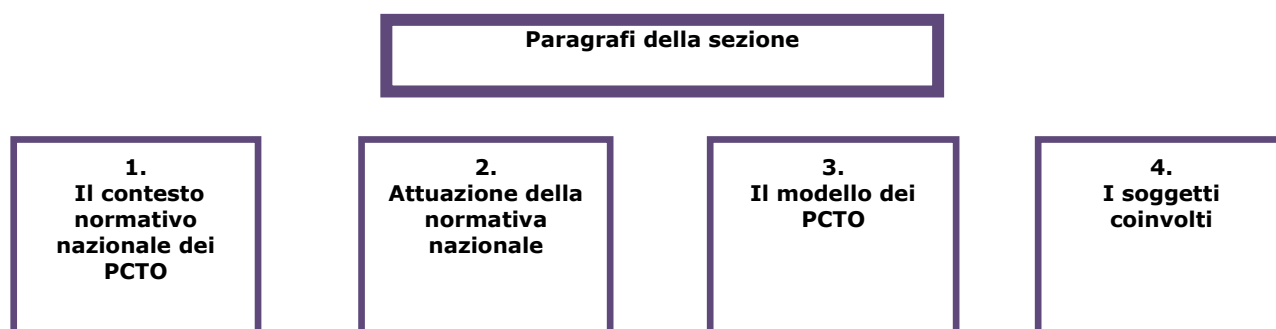
- I. Per il finanziamento dei progetti di tipologia B, si tiene conto del livello di priorità attribuito in base ai criteri approvati dal collegio docenti nella fase iniziale dell'anno scolastico.
- J. Le attività con finalità omogenee verranno aggregate in progetti unitari, nella prospettiva di incrementare la consapevolezza strategica e sistemica.

3. Progetti per l'offerta integrativa

Nell'allegato 5 si trova l'elenco dei progetti di tipologia A, B e C approvati per l'anno scolastico in corso; le attività di tipologia D sono pianificate, condivise con gli interessati e attuate come indicato al precedente paragrafo 2.



PCTO/ PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA)



1. Il contesto normativo nazionale dei PCTO

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021* (legge di Bilancio 2019), all'articolo 1, comma 785, ha disposto:

- la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, al DPR 89/2010 ed alla legge 107/ 2015), in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", acronimo **PCTO**, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019;
- la rideterminazione della durata complessiva in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi; **nei percorsi liceali i PCTO hanno durata complessiva di 100 ore.**

A differenza del tradizionale tirocinio, al quale era affidata l'acquisizione della pratica professionale mentre l'acquisizione delle conoscenze teoriche restava un'esclusiva della didattica in aula, i **PCTO** sono strettamente correlati al superamento della separazione tra teoria e pratica, e a una esplicita individuazione dei traguardi dei percorsi formativi in termini di competenze, intese come applicazione dei saperi in un dato contesto attuando i comportamenti più idonei alla produzione del risultato.

In base alle Linee guida elaborate dal MIUR ed adottate con DM 774 del 4-9-2019, l'attuazione dei PCTO comporta che la scuola:

- ridisegni progressivamente il curriculum in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio e acquisizione delle competenze da parte degli studenti: la competenza infatti si mobilita, si sviluppa e si dimostra *facendo*, cioè applicando le proprie conoscenze e abilità all'esecuzione di un compito o alla soluzione di un problema;
- identifichi le competenze che possono essere acquisite efficacemente attraverso i PCTO;
- includa i PCTO all'interno del curriculum e non li consideri un'esperienza a sé, anche nella collocazione rispetto ai tempi della didattica disciplinare;
- renda esplicita la valenza di formazione alla cittadinanza implicita nei PCTO, inserendoli anche, laddove funzionale, tra i percorsi per l'educazione civica.

La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendimento, partecipazione, comunicazione,

socializzazione, condivisione, sperimentazione e scoperta, costituiscono elementi essenziali del processo educativo.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti funzionali ai diversi contesti di vita (personali, formativi, professionali).

Rispetto all'esperienza di tirocinio pratico, i PCTO sono più compatibili con i percorsi liceali, per loro natura non immediatamente professionalizzanti, avendo come obiettivi generali:

- sperimentare la trasformazione di conoscenze in competenze, attraverso l'utilizzo in situazione delle informazioni acquisite a scuola nello studio delle discipline, in particolare, che caratterizzano l'indirizzo
- incrementare la consapevolezza rispetto alle possibili scelte post-diploma, sperimentando nel triennio più contesti professionali.

Il termine competenza è qui inteso come «*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*» (D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13).

2. Attuazione della normativa nazionale

I PCTO sono quindi percorsi articolati da realizzare in contesti diversi, con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

La loro integrazione nel curriculum richiede:

- l'attivazione di una didattica per competenze, per la quale assumono un fondamentale ruolo progettuale i dipartimenti disciplinari e soprattutto i consigli di classe;
- il coordinamento progettuale e organizzativo dell'offerta d'istituto da parte di uno specifico gruppo di lavoro, che opera come snodo tra i bisogni formativi di studentesse e studenti, i consigli di classe e l'offerta del territorio;
- una declinazione delle attività coerente con i profili specifici dei corsi in indirizzo, che non hanno immediato carattere di terminalità e non prevedono un immediato inserimento nel mondo del lavoro; pertanto, la progettazione specifica di istituto sarà finalizzata all'attuazione di esperienze a carattere orientativo ed osservativo dei contesti professionali.

Il progetto predisposto dal gruppo di lavoro è pubblicato nel sito, al link del sito *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/ I progetti*; ulteriori informazioni al link *PCTO – ex alternanza scuola lavoro*.

3. Il modello dei PCTO

I percorsi formativi nei quali vengono coinvolti studentesse e studenti si svolgono in differenti contesti.

A scuola:

- presentazione del progetto PCTO;
- corso sulla sicurezza;
- diritti e doveri del mondo del lavoro;
- preparazione al colloquio di lavoro;
- incontri con esperti di diversi settori.

Con la scuola:

- visite guidate ad aziende, musei, uffici;
- partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro.

Esternamente alla scuola:

- attività in azienda/ente ospitante.

4. I soggetti coinvolti

Il gruppo di lavoro per l'attuazione dei PCTO si occupa:

- di individuare gli enti accoglienti e selezionare progetti proposti da esterni, adattandoli ai bisogni interni;
- di partecipare ad incontri preliminari con gli enti accoglienti;
- della predisposizione di un progetto d'istituto, che pianifica le attività di tutte le classi del triennio;
- della stesura di una guida per i tutor interni assegnati ai progetti, della stesura, firma, protocollo e pubblicazione all'albo pretorio on line delle Convenzioni stipulate tra la scuola e gli

enti esterni, della predisposizione della modulistica utile allo svolgimento delle attività e disponibili per tutor e studenti nell'apposita area PCTO sul sito d'istituto;

- di coordinare il lavoro dei consigli di classe e dei tutor interni e di svolgere rispetto a questi azioni di consulenza e supporto all'attuazione dei percorsi;
- di monitorare le attività in corso;
- di verificare le attività svolte, con i soggetti esterni e interni, e di darne la valutazione a consuntivo.

I Consigli di classe:

- valutano ed approvano le proposte ricevute dal gruppo di lavoro;
- individuano le competenze da sviluppare;
- tenuto conto delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari (che individuano le competenze di curriculum), concordano con i referenti interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare;
- procedono alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento;
- per studentesse e studenti con disabilità, come previsto dalla legge 145/2018, art. 1, cc. 784-787, in accordo con le famiglie, gli specialisti ed il GLI, individuano e concordano la tipologia più funzionale di percorso (aziendale / scolastico/ condiviso con l'Ente locale ai fini del Progetto individuale di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.), esplicitando nel PEI attività, obiettivi, compiti e criteri di valutazione, e valorizzandone la valenza inclusiva e la funzione orientativa post-diploma.

Il tutor interno:

- è un membro del consiglio di classe, che funge da raccordo tra scuola, studente, famiglia e azienda;
- sostiene lo studente per tutto il processo di apprendimento;
- aggiorna il Consiglio di Classe sul procedere dell'attività;
- verifica lo svolgimento dei percorsi definiti (con il tutor esterno);
- acquisisce elementi per la valutazione.

Il tutor esterno:

- è il referente presso la struttura ospitante;
- agisce in stretta collaborazione con il tutor interno;
- è la persona di riferimento per lo studente in fase di stage;
- fornisce gli elementi concordati per la valutazione.

ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - PNSD

L'utilizzo delle tecnologie digitali viene costantemente implementato secondo quanto previsto dalla legge 107/ 2015 ed i correlati Piani nazionali per la scuola digitale- PNSD, al fine di:

- assicurare all'istituto le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
- promuovere ed incrementare le pratiche di didattica attiva ed inclusiva;
- consolidare le nuove alfabetizzazioni e le competenze per un uso attivo, creativo e consapevole dell'ambiente digitale, da parte di studenti e personale scolastico;
- diffondere e socializzare materiali di lavoro funzionali all'attuazione delle scelte strategiche;
- incrementare la visibilità delle iniziative realizzate dagli studenti (es. il musical autogestito), dei progetti linguistici del programma Erasmus+, delle attività sportive, dei concorsi, ecc;
- valorizzare le competenze consolidate dai docenti che hanno operato in attività (ordinarie e/o integrative) con obiettivi di realtà/prodotto;
- promuovere l'offerta formativa sul territorio;
- comunicare in modo esauriente, chiaro, trasparente e tempestivo con personale, utenza, territorio;
- attuare quanto previsto dal Piano d'istituto per la didattica digitale integrata-DDI (vedi allegato 7).

Le scelte di acquisto, la comunicazione web, la diffusione delle nuove tecnologie nelle aule ordinarie, e la relativa formazione dei docenti, sono gestite da uno specifico gruppo di lavoro, costituito da animatore digitale, collaboratore del dirigente esplicitamente delegato, assistente tecnico, e che opera in sinergia con la DS e la DSGA.

Per attuare quanto sopra esplicitato, l'istituto partecipa ai bandi per accedere ai fondi stanziati dal PNSD e ai fondi strutturali europei a disposizione del Piano operativo nazionale-PON del MIUR.



INTERNAZIONALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- A.** Gli obiettivi di competenza previsti dai nuovi licei per le lingue straniere sono teoricamente allineati ai livelli/descrittori del quadro di riferimento europeo. Il problema è come integrare concretamente nella didattica ordinaria il lavoro per OSA e certificazione, poiché la convergenza di obiettivi è effettiva solo fino al terzo anno di corso. Le attività da dedicare alla letteratura (oggetto delle prove dell'esame di Stato) nel corso del triennio rendono necessarie le attività extracurricolari per il conseguimento delle certificazioni di livello B2 (richiesto in ingresso da diverse facoltà universitarie /ambiti professionali), soprattutto se il gruppo-classe è numeroso; mentre, tramite le attività ordinarie, vengono raggiunte al termine del quinquennio le competenze di livello B1. L'indicazione per i dipartimenti ed i responsabili dei corsi per le certificazioni, è comunque quella di incrementare la funzionalità del curricolo ordinario per lo sviluppo delle competenze linguistiche strumentali (e funzionali alle prove di certificazione), e di ridurre quanto possibile il carico orario extracurricolare, in proporzioni diverse per i singoli indirizzi e per le singole lingue.
- B.** Le esigenze esposte al punto A, il crescente bisogno delle competenze linguistiche nei diversi contesti di vita, studio, lavoro, lo squilibrio che talora si rileva nel carico di lavoro per lo studio delle lingue rispetto alle altre discipline del curricolo, la diminuita possibilità degli studenti di partecipare agli stage, costituiscono un quadro complesso, e, per alcuni aspetti, contraddittorio. In questo contesto, una strada può essere l'incremento di offerta di tutte le attività che promuovono l'uso strumentale della lingua straniera in tutti gli indirizzi, e l'internazionalizzazione delle attività didattiche. Quindi, le collaborazioni con l'estero, in presenza e in rete, sostenute dal programma Erasmus+ (azioni di tipologia C, con finanziamento esterno), attività esterne con uso dell'inglese come lingua veicolare (rappresentazioni teatrali, visite guidate); esperienze lavorative ad hoc durante l'estate.
- C.** Le attività di cui al punto B hanno una forte valenza multidisciplinare, per la quale vale la pena di allargare la collaborazione tra i docenti. Oltre che nei percorsi CLIL previsti dalla riforma nelle discipline non linguistiche (DNL), in tutte le discipline si possono utilizzare in modo più leggero e meno strutturato materiali in lingua straniera, facilmente accessibili tramite le tecnologie in dotazione all'istituto, e che spesso sono patrimonio spontaneo degli studenti. L'idea di fondo è quella di moltiplicare le opportunità concrete di uso delle lingue; i docenti di lingue straniere possono facilitare la ricerca di materiale compatibile con le competenze degli studenti e dei docenti di altre discipline, suggerire pratiche funzionali, dare consulenza per la valutazione, integrare nel proprio percorso gli input forniti negli altri ambiti curricolari.
- D.** Dato il rilievo strategico di quanto sopra esposto, una funzione strumentale al PTOF è dedicata al coordinamento di un gruppo di lavoro specifico per l'internazionalizzazione delle attività didattiche. Le attività sono pianificate in uno specifico progetto, al link del sito *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/ I progetti*.
- E.** L'offerta dei corsi per le certificazioni viene pianificata in base ai criteri consolidati in istituto, e di quanto esposto al punto A. Il calendario dei corsi extracurricolari attivati tiene conto dei bisogni effettivamente rilevati, in modo da essere sostenibile nel contesto degli impegni complessivi degli studenti, e consentire loro una scelta autonoma, funzionale e consapevole; le proposte esplicitano per tutte le componenti condizioni di partecipazione e modalità di attuazione.
- F.** A causa delle crescenti difficoltà economiche delle famiglie e della conseguente divaricazione delle esigenze dell'utenza, gli stage all'estero vengono ridotti ad un numero di giorni sostenibile per rapporto costi/validità esperienza, previa indagine ad inizio anno scolastico sul livello di condivisione/partecipazione. In caso di non attuazione per classe intera, si possono proporre in alternativa stage estivi per chi ne può sostenere il costo, organizzati da docenti interni, o da agenzie esterne, selezionate per buon rapporto qualità/prezzo. Si garantisce in ogni caso uno stage linguistico nel corso del triennio.
- G.** L'istituto riconosce il valore della **mobilità studentesca internazionale** e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio progetto educativo; in linea con la normativa ministeriale e le scelte specifiche relative all'internazionalizzazione, promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale in quanto "esperienza

pedagogica a livello internazionale e ... occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (cfr. Nota MIUR 843/2013), e che costituisce opportunità di crescita e consolidamento di competenze personali complesse e globali. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero, coerenti con le competenze chiave stabilite dall'UE e con le competenze di cittadinanza, favoriscono l'apertura all'accoglienza di culture e tradizioni altre da sé, promuovendo la capacità di convivere pacificamente con esse. Il protocollo integrale che pianifica le azioni per gli studenti in mobilità è disponibile al link **Mobilità studentesca** nella home page del sito.



PERIODIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- A.** Le lezioni sono ripartite in sei giorni. Tale scelta, che tiene conto anche di una specifica consultazione dell'utenza effettuata a settembre 2017, è coerente con l'orientamento didattico-pedagogico di cui alla sezione *Le scelte strategiche*, sia in termini di sostenibilità del carico di lavoro quotidiano in classe e a casa, sia in termini di compatibilità con i tempi di percorrenza casa/scuola e con lo stile di vita/attività extrascolastiche dei singoli.
- B.** Le attività didattiche sono suddivise in trimestre (inizio lezioni-dicembre) e pentamestre (gennaio-fine lezioni).
- C.** La progettazione didattica di ogni disciplina è pianificata da parte dei dipartimenti disciplinari, che operano come articolazioni del collegio docenti. Esplicita le scelte collegiali e condivise in merito a competenze attese, attività previste, tipologia di verifiche e indicatori per la valutazione delle verifiche, sia per la didattica in presenza che digitale. Viene pubblicata al link del sito *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/ Programmazione di materia* del sito dal mese di ottobre.
- D.** La progettazione del consiglio di classe esplicita le scelte collegiali e condivise in merito a competenze attese, attività previste, metodologie didattiche, programmazione delle attività integrative, criteri di valutazione del comportamento (vedi anche all'allegato 6). Viene pubblicata nel registro elettronico dal mese di novembre.
- E.** I singoli docenti, lavorando con le proprie classi, operano le scelte di dettaglio, relative a contenuti e metodologie, in risposta ai bisogni specifici via via rilevati e in base alle opportunità che si presentano in corso d'anno. Tali scelte, non preventivabili a inizio anno,
 - sono riconducibili in ogni caso al quadro condiviso col dipartimento disciplinare e col consiglio di classe, e sono funzionali al raggiungimento delle competenze attese;
 - vengono comunicate durante lo svolgimento delle attività nell'area *Lezioni* del registro elettronico;
 - sono rendicontate nella relazione a consuntivo di fine anno.
 Per la valutazione degli apprendimenti tutti i docenti adottano le modalità di cui alla sezione *Verifiche* della progettazione di disciplina.
- F.** La progettazione del consiglio di classe e delle singole discipline viene condivisa con studenti e genitori nel corso dei consigli di classe di novembre.
- G.** La pianificazione individualizzata (PEI) e personalizzata (PDP) viene elaborata, documentata e condivisa come indicato nell'istruzione *Azioni per l'inclusione*, nell'area *Modulistica didattica* del sito.



VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO- COLLOQUI

- Come richiesto dall'art. 1 comma 7 del DPR 122/2009, l'informazione circa la frequenza, la partecipazione e gli esiti di apprendimento è costantemente garantita dal registro elettronico a tutti coloro che ne hanno titolo: studenti maggiorenni e, per i minorenni, anche la famiglia. Il registro elettronico viene affiancato dal libretto personale dello studente, consegnato all'inizio di ogni anno scolastico, per quanto riguarda la giustificazione di assenze/ritardi, entrate posticipate/uscite anticipate, comunicazione di cambiamenti provvisori dell'orario di entrata/uscita, comunicazioni individuali tra docenti e famiglia.
- La valutazione degli studenti da parte del consiglio di classe viene effettuata negli scrutini intermedi a inizio gennaio e negli scrutini finali a giugno; viene pubblicata nel registro elettronico, nelle date indicate da specifica comunicazione interna.
- Tipologia di verifiche e indicatori per la valutazione delle verifiche sono esplicitati nella progettazione didattica condivisa annualmente da parte di ogni dipartimento disciplinare, e

sono adottati dai singoli docenti che insegnano quella disciplina. Le progettazioni sono pubblicizzate al link del sito *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/ Programmazione di materia*.

- I criteri di valutazione del comportamento sono esplicitati nell'allegato 6, tabella 1, adottata in ogni consiglio di classe.
- I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono esplicitati nell'allegato 6, tabella 2, adottata in ogni consiglio di classe del triennio.
- I criteri per l'attribuzione del credito scolastico a seguito di un periodo di mobilità all'estero sono esplicitati nell'allegato 6, tabella 3, adottata dal consiglio della classe di appartenenza di studentessa/ studente.
- La relazione a consuntivo dell'attività didattica svolta dai singoli docenti e dai consigli di classe viene pubblicata nel registro elettronico dal mese di giugno.
- Alla comunicazione e al confronto sono dedicati gli incontri/colloqui con i genitori che si effettuano:
 - a) al mattino in un'ora settimanale individuata da ciascun docente e/o su appuntamento;
 - b) al pomeriggio con tutti i docenti, nelle date rese note con apposita comunicazione interna;
 - c) on line, con le modalità comunicate dall'istituto e dal singolo docente, nei casi in cui non sia possibile la comunicazione in presenza.

↑ **ATTIVITÀ DI RECUPERO** **ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ**

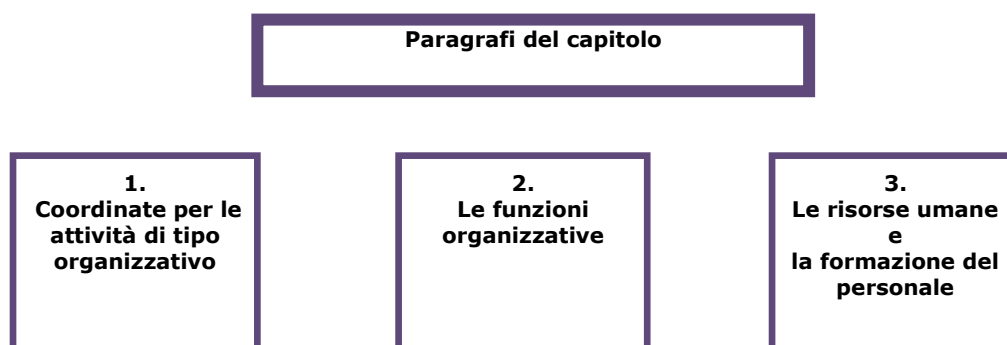
- A.** Il successo formativo viene promosso tramite la pratica curricolare di strategie di ascolto, inclusione, valorizzazione di studentesse/studenti.
- B.** Il perseguimento del successo formativo ha come condizione fondamentale il benessere nel contesto di apprendimento, assicurato dalla collaborazione costruttiva di tutte le componenti coinvolte (studenti, docenti, famiglie).
- C.** Il successo formativo si costruisce prioritariamente nel corso delle attività ordinarie, ricorrendo alle pratiche funzionali ai bisogni, anche a carattere attivo e laboratoriale, nelle quali, con la regia del docente, gli studenti possano sperimentare modalità di reciproco aiuto, sia per l'apprendimento che per il recupero/ consolidamento delle competenze.
- D.** Gli studenti hanno la possibilità di attivare autonomamente gruppi di studio pomeridiani, negli spazi messi a disposizione in sede ed in succursale.
- E. Successivamente agli scrutini intermedi**, ed entro metà febbraio, gli interventi di recupero dei debiti formativi vengono attivati in orario mattutino (come consolidato nei precedenti anni scolastici), con le modalità funzionali ai bisogni, tra cui anche quelle esplicitate al punto C.
- F.** Le attività mattutine potranno eventualmente essere integrate dallo sportello pomeridiano, prioritariamente dedicato a matematica e lingue straniere. L'informazione agli studenti e alla famiglia dei minori viene data con specifica comunicazione da parte dell'istituto e/o del singolo docente.
- G.** Al termine degli interventi di recupero, il docente verifica con una prova specifica il superamento dei problemi rilevati; l'esito viene comunicato tramite registro elettronico.
- H.** Le attività di sportello pomeridiano potranno proseguire in base ai bisogni ed alla disponibilità dei docenti, a sostegno del lavoro del secondo periodo (pentamestre), con priorità per le discipline a maggiore rischio (matematica e lingue straniere).
- I. Successivamente agli scrutini finali**, vengono organizzati i corsi di recupero per gli studenti sospesi che ne hanno necessità, secondo il calendario che viene pubblicato nel sito.
- J.** Le indicazioni di lavoro per gli studenti sospesi sono contenute nella relazione a consuntivo del singolo docente, pubblicata nel registro elettronico dal mese di giugno; allo studente maggiorenne/ alla famiglia dello studente minorenni viene consegnata una lettera con le motivazioni dell'insuccesso e gli specifici argomenti/periodi oggetto delle prove di settembre.
- K.** Il calendario delle prove di recupero di settembre viene pubblicato nel sito nel mese di luglio.
- L.** I piani di lavoro per **esami integrativi/ di idoneità/ preliminari agli esami di stato** vengono forniti agli interessati nell'ambito di specifici colloqui col DS o con il collaboratore delegato per le attività di inclusione; sono pubblicati al link del sito *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/Indicazioni di studio per esami integrativi / d'idoneità/ preliminari agli esami di stato*.
- M.** Il calendario degli esami di cui al punto L. viene pubblicato nel sito nel mese di luglio.

↑ DOCUMENTAZIONE

- Il PTOF e i suoi allegati, predisposti in base alla normativa vigente, sono pubblicati nell'area del sito Offerta formativa.
- Le norme che promuovono la costruzione di una comunità scolastica partecipe e responsabile sono rappresentate dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 249 del 24-6-1998) e dai Regolamenti d'Istituto, pubblicati sul sito, link *Regolamenti*.
- L'interazione scuola, studenti e famiglie si basa sui principi e i comportamenti esplicitati nel Patto educativo di corresponsabilità (introdotto con DPR 21-11-2007, n.235 e accessibile nel sito, link *Regolamenti*); al rispetto di tali principi/comportamenti, l'istituto si impegna tramite la predisposizione di tale documento, studenti e genitori tramite la firma del Patto, contestuale all'atto di iscrizione.
- Come previsto dall'art. 7 comma 31 della legge 135/2012, la documentazione annuale relativa alla didattica curricolare viene pubblicata nel sito dell'istituto o attraverso il registro elettronico.
- La documentazione di dettaglio relativa alle attività integrative è costituita dai progetti reperibili nel sito, link *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/I progetti*, dalle istruzioni, sempre nel sito, area *Modulistica/Didattica*, da specifiche comunicazioni interne pubblicate in tempo utile nella home page del sito.

↑ 4. COME CI ORGANIZZIAMO

In questo capitolo si trovano le informazioni sull'utilizzo del personale e delle risorse per l'erogazione dei diversi servizi, e la conseguente pianificazione delle dotazioni necessarie.



1. Coordinate per le attività di tipo organizzativo

Le attività di tipo organizzativo funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa vengono attuate in base alle seguenti coordinate:

- ribadire l'insufficienza delle sole figure professionali tradizionalmente presenti nella scuola, e il riconoscimento delle altre funzioni ugualmente necessarie per gestire la nuova complessità: collaboratori del dirigente scolastico, con specifiche deleghe e, collettivamente, come gruppo di gestione; funzioni strumentali al PTOF, individuate dal Collegio Docenti; coordinatori dei consigli di classe; coordinatori di dipartimento disciplinare; responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- confermare la rilevanza strategica dei gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari; consigli di classe; gruppi di lavoro su compito a partire da quelli già sperimentati e in parte previsti da norme, aperti, laddove funzionale, a studenti, genitori, ATA); questa scelta vale anche a contenere la ritualizzazione degli incarichi e l'individualismo professionale, e a distribuire in modo più equo ed efficace le attività aggiuntive;
- prevedere l'individuazione di referenti per singoli ambiti di attività non riconducibili a gruppi di lavoro o altre funzioni già previste;
- incentivare la possibilità di diffondere, attraverso il sito dell'Istituto e la mailing list docenti, materiali che sollecitino il confronto dialettico sulle questioni più attuali per le scuole.

2. Le funzioni organizzative

Il personale scolastico esercita le sue funzioni in diversi ambiti, alcuni previsti dalla normativa vigente, altri definiti dall'Istituto stesso per progettare e attuare i servizi che ne caratterizzano

l'offerta formativa in termini di flessibilità, diversificazione/personalizzazione delle proposte, capacità di rispondere più efficacemente ai bisogni dell'utenza e del territorio.

Sulla base delle scelte didattico-educative, l'Istituto impiega il personale secondo un'articolazione funzionale alla pianificazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi trasversali, curricolari e dell'offerta integrativa, avvalendosi anche della collaborazione di soggetti esterni.

- Il dirigente scolastico svolge funzioni di gestione e coordinamento, promuove l'innovazione, collabora all'analisi di fattibilità, partecipa alle fasi decisionali, collabora alla valutazione delle attività svolte.
- Oltre che nell'attività didattica ordinaria i docenti svolgono attività di collaborazione con il dirigente, coordinamento, progettazione, integrazione alla didattica ordinaria, organizzazione delle attività ordinarie e integrative, collaborazione con enti/istituzioni esterne, formazione dei docenti.
- Il direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) organizza e coordina tutte le attività amministrativo-contabili della scuola; da lui dipendono gli assistenti amministrativi, gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici.
- Gli assistenti amministrativi, oltre a gestire le diverse attività amministrative e contabili connesse con l'ordinario funzionamento della scuola, forniscono supporto amministrativo ai docenti per la progettazione e organizzazione delle attività integrative e per la raccolta e l'archiviazione dati.
- L'assistente tecnico, oltre a garantire l'efficienza e la funzionalità dei laboratori e delle strumentazioni tecnologiche presenti negli altri spazi dell'Istituto, fornisce supporto e consulenza specifica per l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- I collaboratori scolastici svolgono servizio di vigilanza, centralino, fotocopie, piccola manutenzione, pulizia; collaborano al compito educativo dell'istituzione scolastica, promuovendo il rispetto dei suoi regolamenti.

Le funzioni del personale necessarie alle esigenze organizzative sono pianificate autonomamente dall'Istituto tramite procedure e istruzioni implementate tra il 2006 e il 2012, o specifici progetti, nel rispetto della vigente normativa di legge e contrattuale. Tali funzioni vengono affidate dal dirigente scolastico a persone da lui direttamente individuate, o proposte dal DSGA (nel caso del personale ATA), o individuate dal collegio docenti nei casi previsti (es. funzioni strumentali al POF).

Il dirigente incarica con propri specifici provvedimenti, anche cumulativi, i docenti e il personale ATA coinvolti nelle attività previste dal **Piano annuale delle attività dei docenti e dal Piano annuale delle attività ATA** (previsti dall'art. 28 comma 4 e 53 comma 1 del CCNL 2006-2009 Comparto Scuola come sintesi delle attività necessarie per la realizzazione dell'offerta formativa descritta nel PTOF).

Nei provvedimenti del dirigente e nei loro eventuali allegati vengono esplicitati:

- i nominativi delle persone impiegate in attività aggiuntive di collaborazione col dirigente scolastico, di funzione strumentale al PTOF, di gruppo di lavoro, di coordinamento (di dipartimento di disciplina/di consiglio di classe), di organizzazione e di progetto;
- le funzioni attribuite, quando non pianificate in specifici progetti

I documenti relativi alle varie attività e funzioni, sono consultabili tramite i link del sito, area *La scuola/ Attività e funzioni*, e nell'area *Albo pretorio*.

3. Le risorse umane e la formazione del personale

La definizione del fabbisogno di risorse umane

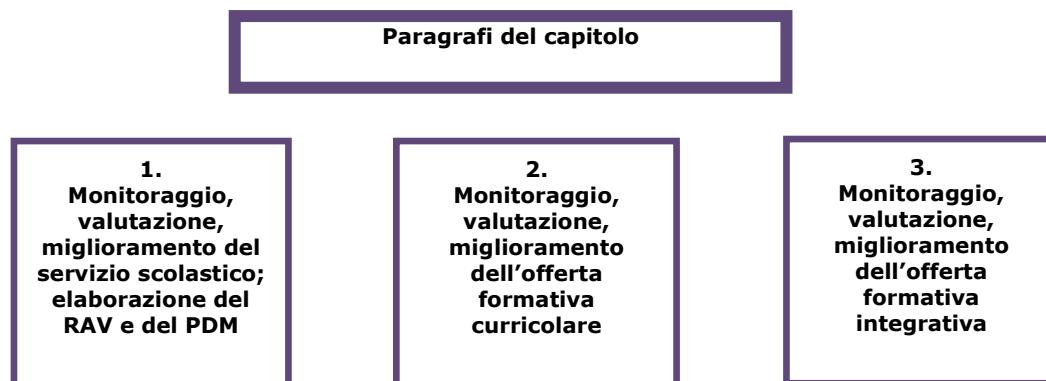
La definizione delle risorse umane da utilizzare per la realizzazione delle attività formative e di quelle ad esse funzionali terrà conto dei seguenti criteri:

- l'organico dell'autonomia, nei termini definiti dal comma 5 della legge 107/2015 e nella consistenza che verrà quantificata a livello prima nazionale e poi regionale, sarà costituito dai docenti necessari per garantire gli insegnamenti curricolari, le attività di sostegno e una quota di attività di coordinamento, progettazione, organizzazione. Le necessità connesse con gli insegnamenti curricolari e il sostegno potranno essere definite solo in ragione del numero di classi che verranno costituite e di studenti con disabilità iscritti; le necessità connesse con le altre attività sono sintetizzate nell'allegato 4;
- l'organico ATA potrà essere definito solo sulla base dei parametri decisi a livello nazionale e del numero di classi/studenti.

La formazione del personale docente e ATA

La formazione in servizio dei docenti a carattere obbligatorio, come previsto dall'art.1 comma 124 della legge 107/2015, in relazione alle criticità individuate nel Rapporto annuale di valutazione-RAV ed al correlato Piano di Miglioramento – PDM, verrà attuata come esplicitato nell'allegato 3.

↑ 5. COME VALUTIAMO QUELLO CHE FACCIAMO



Le azioni di cui ai seguenti paragrafi hanno cadenza annuale, nella prospettiva di garantire:

- coerenza tra le scelte didattico-pedagogiche dichiarate e l'offerta formativa realizzata;
- miglioramento del servizio sulla base dell'analisi qualitativa, e solo quando opportuna quantitativa, dei risultati ottenuti;
- trasparenza e comunicazione verso tutte le componenti.

Sono state introdotte nell'ambito del Sistema di gestione di qualità certificato tra 2006 e 2011 e rielaborate autonomamente, in base all'evoluzione dei bisogni formativi e della normativa, dopo la decisione degli OO.CC. competenti di non rinnovare la certificazione.

1. Monitoraggio, valutazione e miglioramento del servizio scolastico. Elaborazione del Rapporto annuale di valutazione-RAV e del Piano di miglioramento-PDM.

Le azioni in uso sono:

- rilevamento della percezione degli studenti sull'operato professionale dei docenti;
- raccolta e diffusione dei dati di prove INVALSI e OCSE, esami di stato, esiti di fine anno, relazioni a consuntivo di consigli di classe, progetti, attività integrative, ecc.
- analisi delle positività e delle criticità emerse dalle indagini/dati.

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 le azioni elencate e i loro prodotti supportano l'elaborazione del RAV e del conseguente PDM, introdotta come adempimento obbligatorio per tutte le scuole dal DPR 80/2013, che ha istituito il Sistema nazionale di valutazione. Il RAV è consultabile al link del sito *La scuola/ RAV (Rapporto di autovalutazione)*; il PDM si trova all'allegato 8.

Le attività di cui ai punti precedenti sono affidate ad uno specifico gruppo di lavoro, il Nucleo interno di valutazione- NIV, dal quale viene possibilmente coinvolta anche l'utenza, in particolare gli studenti.

Gli esiti del processo sopra descritto si integrano con le azioni seguenti, e, insieme, costituiscono la premessa di quelle esposte ai successivi paragrafi 2 e 3.

- Valutazione qualitativa e, se opportuno, quantitativa, dell'efficacia dei processi, effettuata dai responsabili di gruppo di lavoro/ progetto in specifiche riunioni collegiali nella fase conclusiva di ciascun anno scolastico e nelle relazioni a consuntivo. Nelle stesse sedi/documenti vengono condivise le indicazioni relative al miglioramento delle aree critiche.
- A partire dalle valutazioni di cui al punto precedente e dagli esiti del RAV, predisposizione da parte del dirigente scolastico degli indirizzi per le attività della scuola, e del PDM da parte del Nucleo interno di valutazione.

- Elaborazione e pubblicazione POF triennale e aggiornamento annuale nei tempi previsti dalla normativa. Pubblicazione del PDM nella sezione *Allegati annuali* del PTOF.
- Rilevamento dei bisogni formativi dei docenti rispetto alle criticità rilevate; attuazione di iniziative interne e/o individuazione di iniziative esterne in risposta ai bisogni rilevati.
- Proposte migliorative e ri-definizione dei processi critici.

2. Monitoraggio, valutazione e miglioramento dell'offerta formativa curricolare.

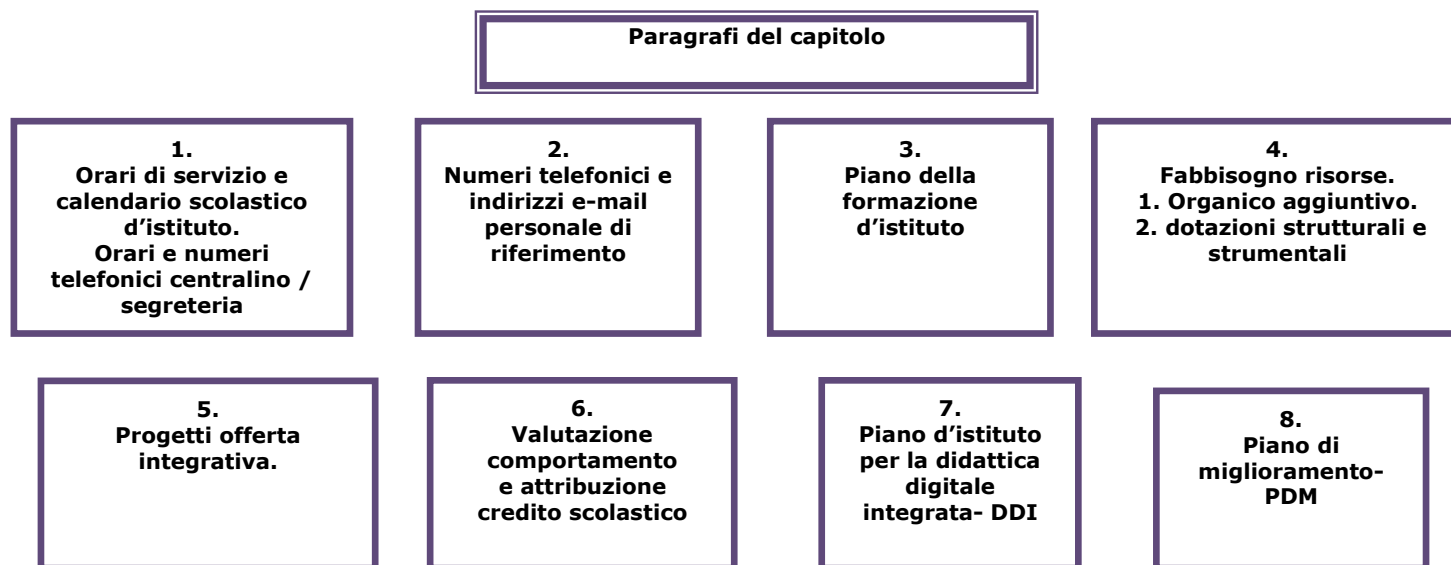
- La progettazione didattica di disciplina è affidata dipartimenti disciplinari, in quanto articolazioni del collegio docenti; esplicita le scelte collegiali e condivise in merito a competenze attese, attività previste, tipologia di verifiche, indicatori per la valutazione delle verifiche e la validazione. Valutazione delle attività realizzate e riprogettazione si effettuano nelle riunioni di dipartimento calendarizzate nel Piano annuale delle attività collegiali. Viene pubblicata nella sezione *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/Programmazione di materia* del sito della scuola nella fase iniziale dell'anno scolastico.
- La progettazione del consiglio di classe esplicita le scelte collegiali e condivise in merito a competenze attese, attività previste, metodologie didattiche, attività integrative, tipologie di verifica e criteri di valutazione del comportamento. Viene pubblicata nel registro elettronico dal mese di novembre.
- L'attività dei singoli docenti recepisce quanto condiviso nella progettazione di disciplina e di consiglio di classe, con scelte di dettaglio in ogni caso riconducibili a queste, e funzionali al raggiungimento delle competenze attese.
- La valutazione dell'attività svolta dal consiglio di classe/ singolo docente viene effettuata nei consigli di classe calendarizzati nel Piano annuale delle attività collegiali, e nella relazione finale a consuntivo, pubblicata nel registro elettronico dal mese di giugno.
- Vengono rilevate annualmente:
 - la percentuale di successo nelle discipline di studio, per indirizzo e anno di corso, classi prime-quarte;
 - la percentuale di ammissioni all'anno successivo e la percentuale di valutazioni positive nel comportamento scolastico di tutte le classi prime-quarte;
 - gli esiti vengono pubblicati ad uso interno, nell'area Autovalutazione d'istituto del sito, nei mesi di giugno e settembre, per validazione e ri-progettazione di disciplina/ consiglio di classe, e come input per RAV e PDM.
- Quanto discusso e deliberato nelle riunioni collegiali è documentato dai relativi verbali.

3. Monitoraggio, valutazione e miglioramento dell'offerta formativa integrativa.

- Pianificazione dell'offerta integrativa con criteri progettuali, che prevedono l'individuazione del responsabile, dei destinatari e degli obiettivi, il dettaglio delle attività, delle risorse e delle modalità di valutazione, e una relazione finale a consuntivo.
- Valutazione di priorità dei progetti di tipologia B (pianificati autonomamente dall'istituto e finanziati col FIS) da parte del Nucleo interno di valutazione.
- Pubblicazione dei piani di progetto, con l'articolazione di attività, obiettivi, destinatari e personale coinvolto, al link del sito *La scuola/ Piano triennale Offerta formativa/I progetti*; pubblicazione delle istruzioni di lavoro e della modulistica da utilizzare nell'area *Modulistica/Didattica* del sito.
- Valutazione dei progetti attuati, secondo le modalità pianificate dai responsabili, e tramite le modalità di cui al precedente paragrafo 1.
- Ri-progettazione per il miglioramento.

↑ 6. GLI ALLEGATI ANNUALI 2021-2022*

* Gli allegati riportati di seguito vengono aggiornati annualmente nell'arco del triennio di validità del PTOF



↑ Allegato 1 Orari di servizio e calendario scolastico d'istituto

Le informazioni contenute in questo allegato sono anche pubblicate nel sito dell'istituto www.erasmosesto.edu.it.

L'attività didattica ordinaria si svolge da lunedì a sabato, in sede dalle 8.00 alle 13.00, in succursale dalle 8.15 alle 13.15; in base all'orario delle lezioni ed al monte ore curricolare, in alcuni giorni le lezioni possono terminare rispettivamente alle 12.00/12.15 - 14.00/ 14.15.

Attività integrative e collegiali, attività degli studenti regolate dalla direttiva 133, gruppi di studio, attività di progetto si svolgono in sede o in succursale come indicato caso per caso dalle relative comunicazioni interne pubblicizzate attraverso il sito della scuola.

Le sedute del consiglio d'Istituto si svolgono in sede dalle ore 17.30 in poi.

Gli orari e le modalità di erogazione dei servizi possono subire variazioni correlate all'andamento dell'epidemia da COVID-19. Ne viene data informazione all'utenza ed al personale interno tramite specifiche comunicazioni nel sito.

Il **centralino** e lo **sportello di segreteria**, didattica e del personale, funzionano come da prospetti seguenti.

Sede	Giorni	Orario	Telefono	Rispondono/ ricevono
Centralino	Da lunedì a venerdì	7.45 - 17.00	02 2420129	Collaboratori scolastici addetti, in base alla turnazione
	Sabato	7.45 -13.30		
Segreteria didattica	Lunedì, mercoledì e venerdì	08.00 - 09.30	02 2420129	Assistente amministrativa: Manuela Masenelli Marilena Paneforte Annabella Riva
	Martedì e giovedì	10.55 - 13.00		
	Martedì, da 1-10 a 8-06, esclusi periodi di sospensione attività didattica	14.30-16.30		
	Sabato	10.30-12.00		
Segreteria del personale	Da lunedì a venerdì	10.55 - 13.00	02 2420129	Assistenti amministrative: Gina De Nicolò Rita Celino Antonia Parente
	Martedì, da 1-10 a 8-6, esclusi periodi di sospensione attività didattica	14.30-16.30		
	Sabato	10.30 - 12.00		

Succursale	Giorni	Orario	Telefono	Rispondono/ ricevono
Centralino	Da lunedì a venerdì	7.45 - 15.30	02 22476617	Collaboratori scolastici addetti, in base alla turnazione
	Sabato	7.45 - 13.00		
Segreteria	Dal lunedì a venerdì	8.15 - 09.30	02 22476617	Assistenti amministrativi, in base alla turnazione

L'istituto, inoltre, mette gli spazi della sede a disposizione delle organizzazioni dei genitori in orario pomeridiano, serale e al sabato mattina.

Il calendario scolastico d'istituto viene definito annualmente dal consiglio d'istituto, sulla base del calendario scolastico regionale e delle indicazioni didattiche del collegio docenti; è accessibile dalla home page del sito, link *Calendari*, dalla fase iniziale dell'anno scolastico.

Allegato 2 Numeri telefonici e indirizzi e-mail personale di riferimento

Sito Internet: www.erasmostesto.edu.it

Dirigente scolastico: prof. Maria Rosaria di Cicco - tel. 022428129 –
e-mail dirigente.scolastico@erasmostesto.edu.it

Collaboratrice del dirigente scolastico per il coordinamento delle azioni di accoglienza/ inclusione: prof.ssa Francesca Zanelli; e-mail zanelli.francesca@erasmostesto.edu.it

Collaboratore del dirigente scolastico (con delega per la gestione organizzativa di personale e studenti): prof. Diego Bellini, presente in sede tutti i giorni tranne il sabato - tel. 02 2428129

Collaboratore del dirigente scolastico (con delega per la gestione di strutture, innovazione tecnologica nella didattica, sito web): prof. Riccardo Morlotti - tel. 02 2428129

Collaboratrice del dirigente scolastico per il coordinamento della succursale: prof.ssa Mariana Allegretti, presente in succursale dal lunedì al venerdì - tel. 02 22476617

Direttore servizi generali e amministrativi (DSGA): dott.ssa Filippa Salerno; contattabile per informazioni e appuntamenti dal lunedì al sabato, dalle 10.30 alle 11.30 ai numeri 02 2428129 (sede); e-mail: dsga@erasmostesto.edu.it

Segreteria didattica: assistente amministrativa Manuela Masenelli; e-mail: masenelli.manuela@erasmostesto.edu.it

Segreteria didattica: assistente amministrativa Marilena Paneforte; e-mail: paneforte.marilena@erasmostesto.edu.it

Segreteria didattica e acquisti: assistente amministrativa Annabella Riva; e-mail: riva.annabella@erasmostesto.edu.it

Segreteria del personale- ruolo: assistente amministrativa Gina De Nicolo; e-mail: denicolo.gina@erasmostesto.edu.it

Segreteria del personale – supplenti – finanziaria/acquisti: assistente amministrativa Rita Celino; e-mail: celino.rita@erasmosto.edu.it

Segreteria affari generali: assistente amministrativa Antonia Parente; e-mail: parente.antonio@erasmosto.edu.it

Allegato 3 **Piano per la formazione d'istituto 2021-2022**

Come previsto dalla nota MIUR 49062 del 28 novembre 2019 e dal CCNI 2019/2022, cui la nota fa riferimento,

il collegio docenti ha approvato, nella riunione del 28-9-2021, il Piano di formazione d'istituto, che esplicita la previsione di massima delle azioni formative destinate al personale.

Tali azioni sono:

- coerenti con le scelte del PTOF;
- funzionali alle priorità e ai traguardi per il triennio 2019-2022, di cui al rapporto di autovalutazione annuale / RAV 2020-2021;
- coerenti con le azioni individuate nel PDM (vedi allegato 8);
- finalizzate a costruire le competenze funzionali all'attuazione del PTOF.

Ambiti formativi funzionali al PTOF 2019/2022 ed alle priorità del RAV	AZIONI FORMATIVE PREVISTE
Progettazione di percorsi didattici interdisciplinari per competenze e valutazione degli apprendimenti, con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> • curvatura del LES • incremento dell'uso delle LL2 nelle DNL • integrazione curricolare dei PCTO • tematiche per le classi quinte • educazione civica. 	1. Attività formative realizzate da Ambito territoriale, Università o altri soggetti accreditati, su proposta della scuola o autonomamente scelte dai docenti, coerenti con gli ambiti individuati dalla scuola. 2. Partecipazione alle iniziative del progetto Erasmus+ specifiche per i docenti; partecipazione alle attività CLIL promosse in istituto. 3. Attività di autoformazione a livello di dipartimento disciplinare, Cdc, gruppi trasversali, che comportino ricerca/azione e/o sperimentazione di proposte/pratiche di particolare rilevanza per l'attuazione del PTOF, con eventuale consulenza da parte di docenti in possesso di specifiche competenze acquisite nel loro percorso formativo e professionale.
Progettazione e gestione della didattica inclusiva, individualizzata, personalizzata.	4. La formazione del personale, sia esterna che interna, privilegerà proposte di ricerca-azione che si prestano alla valorizzazione / condivisione/ diffusione di pratiche esistenti ed alla sperimentazione di nuove in concrete situazioni di apprendimento.
Innovazione delle metodologie didattiche, in presenza e su piattaforma digitale, e dei correlati criteri/strumenti di valutazione.	5. Il collegio docenti ha inoltre deliberato nella riunione del 14-9-2021 le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> a) gli incontri nell'ambito del progetto Erasmus su internazionalizzazione, didattica del latino, etwinning e insegnamento disciplinare; b) gli incontri dedicati alle pratiche inclusive e al nuovo PEI, tenuti dal prof. D'Andrea.
Relazione e comunicazione negoziale nel contesto scolastico.	Il calendario verrà comunicato in tempo utile; la partecipazione è opzionale e verrà attestata dalla dirigente sulla base delle presenze rilevate. Ulteriori analoghe proposte verranno sottoposte al collegio docenti e gestite con le stesse modalità.



Allegato 4

Fabbisogno risorse

1. Organico aggiuntivo

La definizione della quota di organico dell'autonomia non necessaria per garantire gli insegnamenti curricolari, contenuta nel prospetto seguente, viene elaborata tenuto conto:

- del riconoscimento, esplicitato dalla legge 107/2015 e successivamente dall'art. 26 del CCNL 2016/2018 Comparto Istruzione e Ricerca, della pari rilevanza professionale nel funzionamento di una istituzione scolastica tra le attività di insegnamento, di progettazione, di coordinamento e di organizzazione;
- delle azioni funzionali all'attuazione del PTOF 2019-2022;
- della consistenza quantitativa e della ripartizione per classi di concorso dell'organico aggiuntivo effettivamente assegnato all'istituto dall'USR per la Lombardia.

La dirigente scolastica predispone una specifica comunicazione annuale con i nominativi dei docenti con ore di potenziamento ed il correlato impegno delle stesse in attività diverse dall'insegnamento.

Classe di concorso/ n. Cattedre	Utilizzi delle risorse aggiuntive
A11 - A12 1 cattedra	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di insegnamento in alternativa a docenti individuati per attività di supporto organizzativo e collaborazione col DS • Orientamento in uscita • Insegnamento di italiano L2 per stranieri • Sostegno didattico extracurricolare • Sostituzione docenti assenti per non più di 10 giorni
A18 - 1 cattedra	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dipartimento di scienze umane e della relativa area di progetto • Coordinamento del gruppo di lavoro per la promozione della salute e del benessere • Sostituzione docenti assenti per non più di 10 giorni
A19 - 1 cattedra	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. • Coordinamento attività del Piano nazionale scuola digitale. • Partecipazione al gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI. • Gestione attività di assistenza educativa per gli aventi diritto.
A27 - 1 cattedra	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di insegnamento in alternativa a docenti individuati per attività di collaborazione col DS • Supporto organizzativo alla gestione della sede • Organizzazione e gestione delle prove INVALSI • Gestione azioni per studenti in mobilità all'estero
A29 - 1 cattedra	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio extracurricolare di strumento e canto • Attività di compresenza in orario curricolare per curvare percorsi di altre discipline in dimensione musicale • Sostituzione docenti assenti per non più di 10 giorni
A46 - 1 cattedra	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento gruppo di lavoro per i PCTO • Coordinamento/ partecipazione gruppo educazione civica • Coordinamento dipartimento di diritto - economia • Consulenza per la curvatura delle discipline del curriculum del LES • Sostituzione docenti assenti per non più di 10 giorni
A50 - 1 cattedra	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di insegnamento in alternativa a docenti individuati per attività di collaborazione/ supporto organizzativo al DS • Elaborazione orario delle lezioni • Supporto all'organizzazione delle prove INVALSI • Partecipazione gruppo educazione salute-benessere • Sostegno extracurricolare matematica e scienze primo biennio • Sostituzione docenti assenti per non più di 10 giorni
AB24 - 1 cattedra	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dipartimento di inglese • Partecipazione a progetti di internazionalizzazione • Partecipazione al gruppo di lavoro per i PCTO • Sostegno extracurricolare (in particolare per il primo biennio) • Progettazione attività CLIL • Coordinamento organizzativo viaggi di istruzione e stage linguistici • Sostituzione docenti assenti per non più di 10 giorni

2 Dotazioni strutturali e strumentali

Nei prossimi anni, la probabile evoluzione della domanda e dell'offerta formative nel territorio di riferimento dell'Istituto, posta in relazione con la capienza e le caratteristiche degli edifici

attualmente messi a disposizione dell'istruzione di secondo grado dall'ente locale competente, fa ritenere presumibile che il Liceo Erasmo da Rotterdam resti sul medio periodo nei due plessi attualmente utilizzati.

Per realizzare un'offerta formativa funzionale ai bisogni del contesto territoriale ed ai cambiamenti in atto si ritiene prioritario:

- garantire la piena funzionalità, per ciascuna sede, di un laboratorio informatico con dispositivi in rete, considerato che per alcune attività resta necessaria questa soluzione logistica pur in presenza della LIM in tutte le classi ordinarie;
- superare le attuali inadeguatezze quantitative nell'accesso alla rete esterna, per rendere effettiva la fruizione delle potenzialità rappresentate dalla strumentazione digitale e delle reti wireless esistenti, sia nella didattica in presenza che a distanza;
- rinnovare la dotazione tecnologica obsoleta;
- valorizzare la disponibilità, sia in sede che in succursale, di spazi funzionali al lavoro autonomo degli studenti;
- aggiornare e incrementare i repository del sito funzionali a condividere all'interno/ esterno dell'istituto: documentazione delle attività didattiche e creative realizzate (testi, video, ecc.), prodotti di ricerche concluse, bibliografie, materiali di lavoro, ecc.



Allegato 5

Progetti per l'offerta integrativa approvati per l'anno scolastico 2021-2022.

I progetti sono ripartiti per area, e suddivisi in tre tipologie.

- **Tipologia A:** attività che la normativa scolastica prevede come obbligatorie, attribuendo però alle singole scuole la definizione delle modalità di attuazione, pianificate da progetti specifici o formalizzate da istruzioni di lavoro.
- **Tipologia B:** attività a carattere non obbligatorio, decise liberamente dalla scuola, per rispondere a specifici bisogni formativi, connessi anche allo scenario culturale e professionale del territorio, pianificate da specifici progetti.
- **Tipologia C:** progetti in collaborazione con e finanziati da soggetti esterni.

I progetti previsti integrano il curriculum di educazione civica per quanto riguarda gli obiettivi di:

- educazione alla cittadinanza
- educazione al benessere socio - psico - fisico e ambientale
- educazione alle differenze, all'accoglienza, all'inclusione
- educazione digitale
- educazione alla mondialità/ cittadinanza globale
- prevenzione e contrasto del comportamento violento, del bullismo e del cyberbullismo
- fruizione consapevole del patrimonio culturale.

1. Apprendere e formarsi con successo

Progetto	Responsabile
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento / PCTO (tipologia A)	Loredana Chirico
Orientamento in ingresso (tipologia A)	Claudia Fezzardi

2. Internazionalizzazione-implementazione delle competenze in lingua straniera

Progetto	Responsabile
Azioni per l'internazionalizzazione delle attività didattiche e per il conseguimento delle certificazioni europee (tipologia B / C)	Pasquale Pugliese

3. Integrazione offerta formativa

Progetto	Responsabile
*Salute e benessere; prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo (tipologia B/C)	Vincenzo Di Leo

*L'istituto ha individuato Massimo Martucci come docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo/ cyberbullismo, in attuazione di quanto previsto dalla legge 29-5-2017, n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*, coerentemente con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 107/ 2015.

4. Promozione della pratica sportiva

Progetto	Responsabile
Promozione della pratica sportiva (tipologia B)	Marco Brattoli

5. Progetti finanziati dal Piano scuola estate 2021

Progetto	Responsabile
Il territorio come aula (tipologia C)	Giovanni Urro
Oltre il muro (tipologia C)	Silvia Cagnoni e Raffaella Rizza
Scrittura creativa: "Promuoviamo l'Erasmus" (tipologia C)	Andrea Groppaldi

**Allegato 6****Valutazione comportamento e attribuzione credito scolastico****1 Tabella valutazione del comportamento**

(adottata in tutte le classi come approvata dal CD il 28-9-2021)

SEZIONE H. VERIFICA E VALUTAZIONE COMPETENZE COMPORIMENTALI			
COMPETENZE ATTESE 1. Agire in modo autonomo e responsabile 2. Collaborare e partecipare			
TIPO VERIFICA	INDICATORI	Corrispondenza tra voti e descrittori Descrittori e corrispondente livello di valutazione sono coerenti con i documenti di riferimento di cui alla sezione A della progettazione del Cdc. Il coordinatore del Cdc formula per ogni studente la proposta di voto di comportamento, individuando quella che corrisponde al maggior numero di descrittori.	
Rilevazione delle annotazioni sul registro elettronico da parte del coordinatore di classe	1. Rispetto verso gli altri e verso le cose altrui 2. Rispetto delle richieste e delle regole del contesto scolastico	Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> adotta autonomamente comportamenti coerenti con le conoscenze fornite dai percorsi di educazione civica si comporta correttamente verso docenti e compagni rispetta le strutture e gli arredi segue sempre le indicazioni del Regolamento della DDI fa ritardi, entrate posticipate e/o uscite anticipate solo in modo occasionale, anche in riferimento alle singole ore di assenza in una stessa mattinata durante la DDI è puntuale nel giustificare assenze e ritardi e nel far firmare il libretto mostra una buona attenzione durante le lezioni rispetta i tempi di consegna e porta sempre il materiale necessario
		Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> anche se non sempre adotta autonomamente comportamenti coerenti con le conoscenze fornite dai percorsi di educazione civica, ne condivide la funzionalità non si comporta sempre correttamente verso docenti e/o compagni (presenza di uno o due richiami di comportamento non gravi sul registro elettronico) rispetta le strutture e gli arredi, nonostante qualche segnalazione per mancanze di non grave entità segue complessivamente le indicazioni del Regolamento della DDI; i problemi segnalati sono pochi e di lieve entità fa ritardi, entrate posticipate e/o uscite anticipate in modo frequente, anche in riferimento alle singole ore di assenza in una stessa mattinata durante la DDI (più di 10 nel trimestre, più di 15 nel pentamestre) non sempre è puntuale nel giustificare assenze e ritardi e nel far firmare il libretto non sempre mostra attenzione durante le lezioni disturbandole non sempre rispetta i tempi di consegna e porta il materiale necessario
		Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> ha difficoltà ad adottare comportamenti coerenti con le conoscenze fornite dai percorsi di educazione civica, mostra di non condividerne la funzionalità ed è poco disposto a modificare quelli meno funzionali si comporta spesso in modo scorretto verso docenti e/o compagni (presenza di tre o più richiami di comportamento o anche meno, se gravi, sul registro elettronico) non rispetta sempre le strutture e gli arredi spesso non segue le indicazioni del Regolamento della DDI; i problemi segnalati in qualche caso sono anche di grave entità fa ritardi, entrate posticipate e/o uscite anticipate con considerevole frequenza, anche in riferimento alle singole ore di assenza in una stessa mattinata durante la DDI (più di 25 nel trimestre, più di 35 nel pentamestre)

		<ul style="list-style-type: none"> • non giustifica assenze e ritardi e non fa firmare il libretto • mostra una scarsa attenzione durante le lezioni e le disturba frequentemente • spesso non rispetta i tempi di consegna e non porta il materiale necessario
	Voto 5	<ul style="list-style-type: none"> • ha difficoltà ad adottare comportamenti coerenti con le conoscenze fornite dai percorsi di educazione civica, mostra di non dividerne la funzionalità e non è disposto a modificare quelli meno funzionali • si comporta spesso in modo gravemente scorretto verso docenti e/o compagni • non rispetta le strutture e gli arredi • non rispetta le indicazioni del Regolamento della DDI; vengono segnalati frequenti problemi di grave entità • fa ritardi, entrate posticipate o uscite anticipate con notevole frequenza, anche in riferimento alle singole ore di assenza in una stessa mattinata durante la DDI • non giustifica assenze e ritardi e/o falsifica le firme sul libretto • mostra disattenzione durante le lezioni e crea un grave disturbo alla classe • non rispetta i tempi di consegna e non porta il materiale necessario <p>NB. IL VOTO DI COMPORTAMENTO INFERIORE A SEI DECIMI VIENE DELIBERATO SOLO IN CASO VENGA ACCERTATA LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ART. 7 COMMA 2 DEL DPR 122/2009.</p>

Per tutte le classi, il Cdc può aumentare di 1 o al massimo 2 punti la proposta del coordinatore, applicando i criteri indicati di seguito ed in base alla corrispondenza punto/numero di descrittori.			
TIPO VERIFICA	INDICATORI	Corrispondenza tra punto aggiunto e descrittori	
Osservazioni riportate dai docenti in sede di scrutinio	3. Atteggiamento che favorisce l'attività della classe	+1 , per il riconoscimento di comportamenti attivi rilevati: <ul style="list-style-type: none"> • nella promozione di comportamenti coerenti con le conoscenze fornite dai percorsi di educazione civica, all'interno della propria classe • nel contribuire all'apprendimento comune con la propria partecipazione attiva e propositiva alle lezioni, • nell'assunzione di responsabilità nella vita quotidiana della classe, • nella disponibilità alla collaborazione, • nei PCTO effettuati, su proposta del tutor nel caso in cui, dopo aver trasformato le valutazioni dei singoli percorsi in decimi, la media di tutte le valutazioni sia maggiore di 8. 	+2 , per il riconoscimento di comportamenti significativamente propositivi e collaborativi rilevati: <ul style="list-style-type: none"> • nella promozione di comportamenti coerenti con le conoscenze fornite dai percorsi di educazione civica, anche a livello d'istituto • nel concreto e costante aiuto nella vita della classe e/o dell'Istituto, • nella fattiva e costante collaborazione con i compagni e/o con i docenti nei PCTO effettuati, su proposta del tutor nel caso in cui, dopo aver trasformato le valutazioni dei singoli percorsi in decimi, la media di tutte le valutazioni sia maggiore di 8.

2 Attribuzione credito scolastico nelle classi terze, quarte, quinte

A norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (17G00070), il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha introdotto i nuovi criteri per l'attribuzione del credito scolastico agli studenti delle classi terze, quarte e quinte, in adozione dal corrente anno scolastico, di cui all'articolo 15, comma 1¹⁾ e alle tabelle del relativo allegato A del sopra citato Decreto, di seguito riportate.

1) "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno".

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
(ex Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62)

Media dei voti	Fasce di credito terzo anno	Fasce di credito quarto anno	Fasce di credito quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di classe, di norma, attribuisce il punteggio più alto della banda di oscillazione individuata dalla media M **in presenza di almeno 3** delle 5 condizioni seguenti:

n°1) Assiduità della frequenza scolastica (indicativamente con un numero di ritardi nell'anno < 25).

n°2) Partecipazione al dialogo educativo con assunzione di comportamenti responsabili e/o collaborativi, che determinano un valore aggiunto per l'attività della classe (indicativamente voto di condotta ≥ 9).

n°3) Giudizio positivo formulato dal docente di religione cattolica o dal docente delle attività didattiche e formative alternative, riguardanti l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero le attività formative alternative e il profitto che ne ha tratto (O.M. 37/2014, art. 8 comma 13 e 14; indicativamente voto religione = ottimo) o interesse e impegno nella partecipazione ad una attività complementare e integrativa proposta dalla scuola (es. certificazioni linguistiche, competizioni sportive, attività integrative promosse da studenti, attività di volontariato).

n°4) Interesse e impegno nella partecipazione ad ulteriori attività complementari e integrative proposte dalla scuola.

n°5) Riconoscimento di un credito formativo esterno, per esperienze riconducibili a quanto previsto dall'art.1 del D.M. 24 febbraio 2000 n. 49 (esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport)^(*).

* Il riconoscimento del credito formativo avviene su domanda scritta presentata dallo studente alla presidenza entro il 15 maggio. La documentazione va allegata a tale domanda.

I coordinatori di classe sono delegati dalla presidenza alla ricezione e all'esame preliminare delle domande e della relativa documentazione.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi esterni deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza in cui siano descritti l'iniziativa stessa, il tipo di impegno richiesto e un breve giudizio di merito.

Di seguito un elenco indicativo delle attività che possono essere prese in considerazione per il riconoscimento del credito formativo esterno:

- attività sportiva a livello agonistico
- attività di allenatore/istruttore sportivo
- attività di catechista
- attività di educatore/animatore in oratorio
- attività di animatore in centri estivi
- attività di volontariato
- partecipazione a corsi per educatori e volontari
- partecipazione a gruppi scout
- attività concertistico-musicale
- frequenza a scuole di musica
- frequenza corsi ed attività teatrali
- frequenza scuola danza
- superamento moduli ECDL
- attestato di corso di lingua straniera conseguito all'estero
- certificazione linguistiche rilasciate da enti accreditati
- partecipazione PCTO
- esperienze lavorative riconducibili all'indirizzo di studi

Riferimenti normativi:

Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;

DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6 comma 3;

Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99.

3 Tabella attribuzione credito scolastico agli studenti in mobilità internazionale (adottata in tutte le classi del triennio come approvata dal CD il 23-10-2018)

INDICATORE	VOTO (in decimi)
1) MEDIA VOTI SCUOLA OSPITANTE	
2) RELAZIONI CON IL TUTOR DURANTE L'ANNO	
3) COLLOQUIO AL RIENTRO	
4) COMPETENZA INTERCULTURALE	
5) CERTIFICAZIONE OTTENUTA ALL'ESTERO	
MEDIA	
6) CREDITO ASSEGNATO	

Note esplicative

1. Il Tutor si occupa di raccogliere tutta la documentazione fornita dalla scuola frequentata all'estero e di tradurre in decimi le valutazioni finali ottenute dallo studente. Di tutte queste valutazioni, in decimi, farà poi la media qui riportata.
2. Nel patto formativo firmato prima della partenza viene sottoscritto l'impegno dello studente ad avere contatti con il Tutor e fornire due relazioni, una entro il 7 gennaio e una entro il 15 maggio, seguendo una traccia (detta Diario di Bordo) già predisposta dal Cdc. Il Tutor riporta qui, in decimi, una propria valutazione della puntualità, impegno, interesse, coerenza dimostrati dallo studente durante la permanenza all'estero.
3. Il Cdc riunito assiste alla presentazione della esperienza da parte dello studente. Viene qui riportata la valutazione di questo colloquio, in decimi, decisa collegialmente.
4. Prima del colloquio di cui al punto 3), il Tutor fornisce allo studente un questionario già predisposto dal Cdc atto a valutare le competenze interculturali acquisite. In sede di colloquio vengono poste delle domande stimolo allo studente. Viene qui riportata una valutazione collegiale della competenza interculturale.
5. Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una certificazione di carattere linguistico, musicale, artistico, sportivo durante la sua permanenza all'estero, viene valutata 10 in questa sede. Questa valutazione contribuisce alla media definitiva. Se non presente, la media si farà solo sulle altre valutazioni.
6. Riconoscendo l'alto valore formativo dell'esperienza vissuta all'estero, viene assegnato il punteggio più alto della banda di oscillazione corrispondente alla media in decimi ottenuta.



Allegato 7

Piano d'istituto per la didattica digitale integrata-DDI

Piano d'istituto per la didattica digitale integrata-DDI

Aggiornamento in base a quanto disposto dall'art. 4, del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 per la gestione dei casi di positività all'infezione da SARSCoV-2 in ambito scolastico e dai successivi chiarimenti operativi, deliberato da Cd nella seduta straordinaria del 13/01/2022.

A. Coordinate di pianificazione e attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenute in Allegato A al DM 89 del 7-8-2020, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", che integra il presente Piano; citato di seguito come <i>allegato</i>. 2. Contenute negli aggiornamenti normativi correlati all'evoluzione dell'emergenza sanitaria. 3. Contenute nelle sezioni <i>Le scelte strategiche</i> e <i>Il piano per l'Inclusione</i> del PTOF 2019-2022, pubblicato nell'area <i>Offerta formativa</i> del sito d'istituto; citate di seguito come PTOF.
B. Quadro normativo di riferimento	Si fa riferimento all' allegato , pagine 1-2, ed agli aggiornamenti correlati all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.
C. Tutela della privacy	Si fa riferimento al Provvedimento dell'Autorità del garante per la protezione dei dati personali, 26-03-2020 / 64, <i>Didattica a distanza: prime indicazioni, all. A</i> , che integra il presente Piano, fino a nuove disposizioni del Ministero dell'istruzione (cfr. allegato , pagina 8)

D. Fabbisogno strumentale	La dotazione strumentale e la connessione di rete funzionali all'offerta comune e a quella personalizzata, possono essere acquistate e incrementate in base alle risorse disponibili. La connettività di rete è in carico a Città metropolitana di Milano.
E. Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1 Integrare la didattica in presenza in modalità sincrona/asincrona. 2 Favorire la flessibilità della risposta didattico educativa ai diversi bisogni di apprendimento. 3 Sostituire in modalità sincrona e asincrona la didattica in presenza, laddove non possa essere praticata per motivi connessi all'emergenza sanitaria.
F. Canali utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'istituto adotta per la DDI le applicazioni <i>Classe viva – Registro elettronico</i> e <i>Google suite</i>, il cui accreditamento ufficiale assicura la tutela, anche sul piano legale, dei dati personali e degli accessi; implementa l'utilizzo delle loro funzioni tramite: <ul style="list-style-type: none"> azioni specifiche del Team digitale; formazione del personale; formazione degli studenti all'uso delle applicazioni digitali, trasversale alle attività curricolari. 2. <i>"Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza".</i> (cit. dall'allegato, pagina 4)
G. Attivazione DAD (vedi anche comunicazione 119)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione della DAD in presenza di un caso di positività. È prevista previa richiesta scritta delle famiglie al coordinatore e alla mail della scuola con eventuale documentazione in caso di Positività Covid di Singoli Studenti e/o di Quarantena/Isolamento (compatibilmente con le condizioni sanitarie dello studente). 2. Attivazione della DAD in presenza di due casi di positività. Viene attiva per 10 giorni per gli alunni che non abbiano concluso il ciclo vaccinale primario o che lo abbiano concluso da più di centoventi giorni, che siano guariti da più di centoventi giorni e ai quali non sia stata somministrata la dose di richiamo, previa richiesta come al punto 1. 3. Attivazione della DAD in presenza di tre casi di positività. Viene attivata per la classe intera per 10 giorni, come al punto H. 4. Gestione didattica mista in presenza/ DAD (punti 1 e 2): <ul style="list-style-type: none"> • per il collegamento dalla classe i docenti utilizzano pc dedicato/ tablet con videocamera spenta e microfono ad hoc; • l'audio viene spento durante le verifiche orali; 5. Verifiche Sia in caso di didattica mista che solo a distanza, le verifiche possono essere effettuate a distanza o in presenza, dopo il rientro a scuola, con un'articolazione funzionale all'ambiente di lavoro.
H. Gestione delle lezioni in caso di chiusura per singola classe/intero istituto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le lezioni in sincrono durano 45'; le classi del biennio svolgono 27 lezioni per un totale di presenza al video di h. 20.15; le classi del triennio svolgono 30 lezioni per un totale di presenza al video di h. 22.30. 2. Le lezioni di cui al punto precedente possono essere in parte sostituite dalle modalità asincrone di cui al punto E.1., fino ad un massimo del 25%-30% delle lezioni/classe per ogni docente. 3. L'impianto curricolare di cui ai punti 1 e 2 viene adottato senza variazioni in caso di chiusura di singole classi. 4. In caso di chiusura totale dell'istituto, il singolo Cdc può pianificare la distribuzione delle lezioni in sincrono tra mattina e pomeriggio, ed incrementare la percentuale delle lezioni in asincrono, in base ai bisogni della classe ed alla funzionalità della connessione disponibile. Delle modifiche rispetto a quanto indicato ai punti 1 e 2, viene data informazioni agli studenti/ famiglie interessate.
I. Metodologie e strumenti di verifica	<p>Metodologie e strumenti di verifica funzionali alla DDI:</p> <p>vengono concordati dai dipartimenti disciplinari coerentemente con quanto esplicitato nell'allegato e con il PTOF, in modo da assicurare il coinvolgimento attivo degli studenti nella costruzione delle competenze (didattica breve/ per compiti di realtà/ di gruppo, flipped classroom, debate);</p> <p>vengono comunicati tramite la progettazione di disciplina, che viene pubblicata nell'area <i>Offerta formativa</i> del sito d'istituto;</p> <p>vengono utilizzati dai docenti all'interno dei singoli cdc, operando le scelte di dettaglio in risposta ai bisogni specifici via via rilevati e in base alle opportunità che si presentano in corso d'anno;</p> <p>vengono comunicati e motivati agli studenti/ famiglie nel contesto delle attività.</p>
J. Personalizzazione della DDI	<ol style="list-style-type: none"> 1. In particolari casi di BES, obiettivi, metodologie, contenuti, tipologia e criteri di verifica della DDI vengono pianificati con le modalità e la strumentazione funzionali ai bisogni individuali e compatibilmente con le risorse dell'istituto.
K. Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. I criteri di valutazione vengono concordati, comunicati e utilizzati come indicato per metodologie e strumenti di verifica al punto H. La valutazione viene utilizzata:

		<p>in funzione formativa, tenendo conto "della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione" (cit. dall'allegato, pagina 7) e per essere strumento di promozione dell'apprendimento / costruzione da parte dello studente di strategie di lavoro efficaci;</p> <p>in funzione sommativa, sulla base delle evidenze osservabili in prodotti / prove;</p> <p>con la frequenza funzionale alla regolazione del processo di insegnamento e apprendimento.</p> <p>2. L'educazione digitale è oggetto del curricolo di educazione civica, di azioni trasversali alle attività didattiche, e di specifiche iniziative d'istituto, per promuovere comportamenti benestanti</p> <p>prevenire/ contrastare quelli pericolosi / illegali.</p> <p>3. Su delibera del CD, possono essere inseriti nella Tabella di valutazione del comportamento, da utilizzare in tutti i cdc, descrittori relativi ai comportamenti digitali, e la corrispondenza col livello di accettabilità/ voto.</p>
L.	Rapporti scuola-famiglia	<p>La comunicazione con le famiglie viene effettuata in ambiente digitale, sulla piattaforma <i>Google suite</i>,</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino al perdurare dell'emergenza sanitaria, • in caso di chiusura dell'istituto, • anche ad integrazione della comunicazione in presenza, <p>assicurando quanto previsto dal contratto vigente e nel <i>Piano annuale delle attività</i> della DS.</p>
M.	Formazione del personale	<p>I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:</p> <p>uso delle piattaforme adottate dall'istituto;</p> <p>metodologie di didattica attiva;</p> <p>modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;</p> <p>gestione della classe e della dimensione emotiva degli studenti;</p> <p>privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;</p> <p>misure e comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.</p> <p>(cfr. allegato, pagina 9)</p>

↑ Allegato 8 Piano di miglioramento-PDM

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato dal NIV-Nucleo interno di valutazione, composto da:

Maria Rosaria Di Cicco	Dirigente scolastica
Enrica Camesasca	Docente, responsabile gestione prove INVALSI
Andrea Groppaldi	Docente, responsabile insegnamento italiano L2 e biblioteca digitale
Mauro Francesconi	Docente
Giovanna Molteni	Docente
Emanuela Simeoni	Docente, responsabile orientamento in uscita
Alessandra Sottini	Docente, collaboratrice della dirigente

La normativa che ha introdotto e accompagnato la realizzazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e la successiva predisposizione e gestione del Piano di Miglioramento (PdM) ha esplicitato che per il PdM, a differenza del RAV, "non vi sono modelli o format stabiliti a livello centrale, in quanto intenzionalmente il legislatore ha voluto lasciare libere le scuole di seguire percorsi e approcci corrispondenti alla propria situazione e al proprio contesto. In sostanza, come indicato dal DPR 80/2013 all'art 6: "l'analisi e la verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero" hanno necessità di "un quadro di riferimento" comune a livello nazionale, mentre è opportuno che le azioni di miglioramento, proprio per la loro potenziale differenziazione legata ai contesti e alle scelte delle comunità professionali, siano lasciate alla sola "definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche" (Nota MIUR Prot. n.7904 del 2 settembre 2015)."

Per questo, tenuto conto anche della necessità

- di contrastare la convinzione diffusa che i processi innovativi siano spesso inficiati da appesantimenti procedurali e burocratici non funzionali;
- di valorizzare le esperienze positive pregresse dell'istituzione scolastica;
- di agevolare così una effettiva condivisione nell'Istituto;

si è scelto

- di costruire il Piano di Miglioramento riprendendo e adeguando al nuovo contesto il documento con la medesima denominazione utilizzato dal Liceo "Erasmus da Rotterdam" da giugno 2006 a dicembre 2011, periodo nel quale è stato introdotto e mantenuto nell'Istituto un Sistema di Gestione della Qualità, certificato in conformità con le norme UNI-EN ISO 9001;
- di evitare ogni sovrapposizione e ripetizione tra i diversi documenti strategici predisposti nell'Istituto, in particolare RAV, PdM e PTOF.

Priorità individuate e processi collegati, di cui alla sezione 4 del RAV, *Individuazione delle priorità.*

In base a quanto sopra esposto, le tabelle seguenti considerano esclusivamente i processi/sottoprocessi collegati alle priorità individuate:

1. risultati scolastici: miglioramento esiti nelle singole discipline;
2. risultati nelle prove standardizzate nazionali: miglioramento esiti nelle prove INVALSI fine biennio.

Le azioni pianificate si attuano nell'arco del triennio 2019-2022 e possono essere ripartite tra i singoli anni in base a criteri di priorità individuati dal CD e condizioni di fattibilità.

Si rimanda al PTOF, e in particolare alla sezione *Mission: le scelte strategiche*, per quanto riguarda priorità strategiche e Linee guida, sulla base delle quali è costruito l'intero documento fondamentale della scuola.

Priorità 1) Risultati scolastici: miglioramento esiti nelle singole discipline**Priorità 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: miglioramento esiti nelle prove INVALSI.**

Priorità	Traguardi individuati per priorità	Processi/ Sottoprocessi per i quali nel RAV sono state rilevate criticità'	Obiettivi di processo	Pianificazione azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi di processo	Risorse che verranno impegnate	Tempi previsti per: 1) raggiungimento degli obiettivi di processo; 2) svolgimento azioni pianificate.
<p>1. Miglioramento esiti nelle singole discipline</p>	<p>A) Almeno 75% in matematica; almeno 80% in tutte le altre discipline.</p> <p>B) Se la % media triennio 2016-2019 è uguale o maggiore alle percentuali indicate al punto A), le soglie attese, arrotondate per difetto, sono 75/ 80 / 85/ 90/ 95 %.</p>	<p>Pratiche educative e didattiche.</p> <p>1.Ambiente di apprendimento.</p> <p>2.Curricolo, progettazione, valutazione</p> <p>3.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>4.Continuità e orientamento.</p> <p>5.Integrazione con il territorio e con le famiglie.</p>	<p>Processi 1 e 2 Incrementare l'adozione di pratiche innovative e relativi strumenti di lavoro/ verifica/ valutazione, funzionali ad apprendimenti significativi in ambiente on life e on line.</p> <p>Processi 2 e 3 Facilitare l'adozione delle pratiche progettuali in ambito didattico e gestionale/ organizzativo.</p> <p>Processi 1, 2 e 4 Consolidare la sinergia tra differenti aree disciplinari, le competenze di cittadinanza / sociali, la collaborazione con le risorse del territorio, la sperimentazione concreta e significativa degli apprendimenti, la consapevolezza degli studenti in merito a potenzialità e l'orientamento.</p> <p>Processo 5 Promuovere il ruolo attivo dell'istituto nella relazione con le famiglie e come risorsa per il territorio.</p>	<ol style="list-style-type: none"> Sulla base delle valutazioni qualitative e quantitative elaborate da istituto e SNV, individuazione delle criticità rilevate nell'attuazione della progettazione ordinaria/integrativa e pianificazione azioni migliorative ai vari livelli (RAV/ PDM/ PTOF/ Piano attività/ disciplina/ cdc/ attività integrative) Ottimizzazione dei processi di erogazione del servizio e relativi strumenti: piani attività, modelli, indicazioni operative, aree del sito. Attuazione di iniziative informative e formative dedicate a pratiche/ strumenti di lavoro adottati in istituto, specificamente dedicate ai docenti nuovi. Predisposizione del Piano per la formazione d'istituto, con esplicitazione delle dimensioni funzionali alla mission esplicitata nel PTOF, alle quali orientare incontri di autoformazione (di dipartimento, cdc, trasversali) validi ai fini della formazione obbligatoria, e la scelta di percorsi formativi esterni. Implementazione degli spunti forniti dalle azioni 1-4 nello svolgimento del curricolo ordinario e integrativo, nelle azioni di coinvolgimento di studenti e genitori nella vita della scuola, nella ricezione dei bisogni del territorio, in proposte e servizi on life e on line rivolti al territorio. Valutazione collegiale dei risultati conseguiti. Elaborazione percentuali di successo nelle varie discipline a giugno; acquisizione esiti prove INVALSI; elaborazione percentuali di ammissione e successo nelle competenze comportamentali. Produzione e condivisione con il CD dei documenti di sintesi di quanto emerso dalle valutazioni di cui ai punti 7 e 8. Elaborazione delle Linee-guida per la ri-progettazione. 	<p>Il personale viene impegnato in base alle articolazioni descritte nel Piano annuale delle attività del DS, e nei correlati conferimenti di incarico.</p>	<p>1) Entro a.s.2021-22</p> <p>2) Per ogni a.s nell'arco del triennio 19-22:</p> <ul style="list-style-type: none"> azione 1: entro ottobre; azioni 2-5: in corso d'anno, e ripartite tra i singoli anni in base a criteri di priorità individuati dal CD e condizioni di fattibilità; azione 6: riunioni collegiali maggio, giugno e inizio settembre; azioni 7-9: entro inizio settembre
<p>2. Miglioramento esiti nelle prove INVALSI.</p>	<p>Esiti italiano e matematica: punteggio medio pari o di poco inferiore alla media nazionale.</p>					